



Istituto Comprensivo Bevagna-Cannara

Piazza San Filippo, 1 06031 Bevagna (PG) tel+fax 0742.360145 c.m. PGIC85000X c.f. 91046180542  
email: [pgic85000x@istruzione.it](mailto:pgic85000x@istruzione.it) posta certificata: [pgic85000x@pec.istruzione.it](mailto:pgic85000x@pec.istruzione.it) sito: [www.icbevagnacannara.edu.it](http://www.icbevagnacannara.edu.it)



# PTOF

Triennio di riferimento

2022-2025



# INDICE

<b>1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: Che cos'è il PTOF?</b>	
<a href="#">1.1 La triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa</a>	<b>pag. 6</b>
<a href="#">1.2 Il PTOF</a>	<b>pag. 7</b>
<a href="#">1.3 Le priorità strategiche</a>	<b>pag. 9</b>
<a href="#">1.4 Dal RAV al PDM al PTOF</a>	<b>pag. 10</b>
<a href="#">1.5 Gli obiettivi prioritari</a>	<b>pag. 11</b>
<a href="#">1.6 Chi elabora il PTOF</a>	<b>pag. 12</b>
<b>2. LA NOSTRA STORIA: Chi siamo e da dove veniamo</b>	
2.1 <a href="#">La Mission d'Istituto</a>	<b>pag. 13</b>
2.2 <a href="#">Il contesto</a>	<b>pag. 14</b>
2.3 <a href="#">Il PTOF e il territorio</a>	<b>pag. 16</b>
<b>3. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	
<a href="#">3.1 Dove siamo: Presidenza e Segreteria</a>	<b>pag. 17</b>
3.2 <a href="#">I nostri plessi</a>	<b>pag. 18</b>
<b>4. GOVERNANCE</b>	
4.1 <a href="#">Organigramma</a>	<b>pag. 20</b>
4.2 <a href="#">Gli organi collegiali</a>	<b>pag. 21</b>
4.3 <a href="#">Le figure di sistema</a>	<b>pag. 21</b>
4.4 <a href="#">Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva</a>	<b>pag. 22</b>
<b>5. IL CURRICOLO VERTICALE</b>	
5.1 <a href="#">Progettare e programmare</a>	<b>pag. 23</b>
5.2 <a href="#">Il curricolo verticale</a>	<b>pag. 24</b>
5.3 <a href="#">Ambienti di apprendimento e metodologia</a>	<b>pag. 25</b>
5.4 <a href="#">Continuità e orientamento</a>	<b>pag. 26</b>
<b>6. CURRICOLI INCLUSIVI: UNA SCUOLA PER TUTTI</b>	<b>pag. 28</b>
6.1 <a href="#">Il referente d'Istituto per l'Inclusione</a>	<b>pag. 29</b>
6.2 <a href="#">Il gruppo di lavoro per l'inclusione</a>	<b>pag. 30</b>
6.3 <a href="#">Alcuni strumenti della didattica inclusiva</a>	<b>pag. 32</b>
<b>7. VALUTAZIONE</b>	<b>pag. 33</b>
<b>8. <u>RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA</u></b>	<b>pag. 36</b>

## **9. AL PASSO CON LA TECNOLOGIA**

- 9.1 [Il registro elettronico](#) pag. 37
- 9.2 [Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale \(PNSD\)](#) pag. 37
- 9.3 [E-Policy](#) pag. 44
- 9.4 [Italia domani – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR](#) Pag. 44

## **10. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: l'ampliamento dell'offerta formativa**

- 10.1 [Progetti educativo-didattici](#) pag. 51
- 10.1.1 [Progetti scuola dell'Infanzia](#) pag. 55
- 10.1.2 [Progetti scuola Primaria](#) pag. 58
- 10.1.3 [Progetti scuola Secondaria di Primo Grado](#) pag. 70
- 10.1.4 [Progetti in comune tra i tre ordini di scuola](#) pag. 75
- 10.1.5 [Progetto Art.9 Primaria e Secondaria](#) pag. 77
- 10.2 [Sabato a scuola](#) pag. 79
- 10.3 [Pause didattiche](#) pag. 79
- 10.4 [Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica](#) pag. 80
- 10.5 [Didattica laboratoriale](#) pag. 80
- 10.6 [Laboratori extrascolastici](#) pag. 81
- 10.6.1 [Scuola primaria](#) pag. 81
- 10.6.2 [Scuola secondaria](#) pag. 82
- 10.7 [Concorsi, iniziative e collaborazioni](#) pag. 83
- 10.8 [Accordi di rete](#) pag. 85

## **11. IL PTOF E LE RISORSE UMANE**

- 11.1 [Pianificazione e gestione del personale](#) pag. 87
- 11.2 [Nuovi spazi di flessibilità con l'organico dell'autonomia](#) pag. 90
- 11.3 [Progettazione di azioni formative in prospettiva triennale](#) pag. 90

## **12. LE RISORSE MATERIALI**

pag. 97

## **13. PER CONCLUDERE**

pag. 98

**Allegato 1** - [Atto d'indirizzo](#)  
**Allegato 1A** - [Atto d'indirizzo](#)  
**Allegato 2** - [RAV](#)  
**Allegato 3** - [PdM](#)  
**Allegato 4** - [Organigramma](#)  
**Allegato 4 A** - [Organi collegiali e figure di sistema](#)  
**Allegato 5** - [Elenco dei docenti](#)  
**Allegato 6** - [Curricolo verticale](#)  
**Allegato 6 A** - [Curricolo educazione civica](#)  
**Allegato 7** - [Modelli per la programmazione disciplinare scuola primaria](#)  
**Allegato 7 A** - [Modelli per la programmazione disciplinare scuola secondaria](#)  
**Allegato 8** - [Monte ore settimanale delle discipline di studio](#)  
**Allegato 9** - [Valutazione Scuola Primaria](#)  
**Allegato 9 A** - [Rubriche valutative scuola primaria](#)  
**Allegato 9 B** - [Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado](#)  
**Allegato 9 C** - [Valutazione DaD](#)  
**Allegato 10** - [Protocollo esami di stato](#)  
**Allegato 10 A** - [Criteri e griglie di valutazione per l'esame di stato \(DSA\)](#)  
**Allegato 10B** - [Protocollo esami di stato DaD](#)  
**Allegato 11** - [Il certificato delle competenze e le prove di competenza](#)  
**Allegato 11 A** - [Format compito di realtà infanzia](#)  
**Allegato 11 B** - [Format compito di realtà primaria e secondaria](#)  
**Allegato 12** - [Il documento di passaggio Infanzia – Primaria e Primaria – Secondaria](#)  
**Allegato 13** - [PEI](#)  
**Allegato 14** - [Modelli PDP](#)  
**Allegato 15** - [Piano Annuale dell'Inclusione \(PAI\)](#)  
**Allegato 16** - [Progetti per il recupero e il potenziamento](#)  
**Allegato 17** - [Regolamento interno d'Istituto](#)  
**Allegato 17 bis** - [Integrazione al regolamento d'Istituto](#)  
**Allegato 17 A** - [Regolamento vigilanza alunni](#)  
**Allegato 17 B** - [Regolamento organo di garanzia](#)  
**Allegato 17 C** - [Note disciplinari](#)  
**Allegato 17 D** - [Regolamento Didattica Digitale Integrata](#)  
**Allegato 17 E** - [Regolamento Organi Collegiali in modalità telematica](#)  
**Allegato 18** - [Regolamento GLI](#)  
**Allegato 18 A** - [Protocollo accoglienza alunni DSA \(Allegati 3 e 4\)](#)  
**Allegato 19** - [I progetti educativi-didattici a.s. 2021/2022](#)  
**Allegato 19 D** - [Riprogettazione DAD](#)  
**Allegato 20** - [Regolamento per la disciplina degli incarichi agli Esperti Esterni](#)  
**Allegato 21** - [Patto educativo di corresponsabilità](#)  
**Allegato 21 A** - [Regolamento d'Istituto sull'uso delle TIC](#)

**Allegato 22** - [Attività di tirocinio](#)

**Allegato 23** - [Attività alternativa alla religione cattolica](#)

**Allegato 24** - [Piano Integrazione Apprendimenti](#)

**Allegato 25** - [Piano Apprendimento Individualizzato](#)

**Allegato 26** - [Documento di e-Policy](#)

# 1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

## FORMATIVA: che cos'è il PTOF?

### 1.1 La triennalità del Piano Triennale dell'Offerta

#### Formativa

La dimensione triennale del Piano Triennale dell'offerta Formativa (**PTOF**) sintetizza due piani di lavoro tra loro profondamente interconnessi:

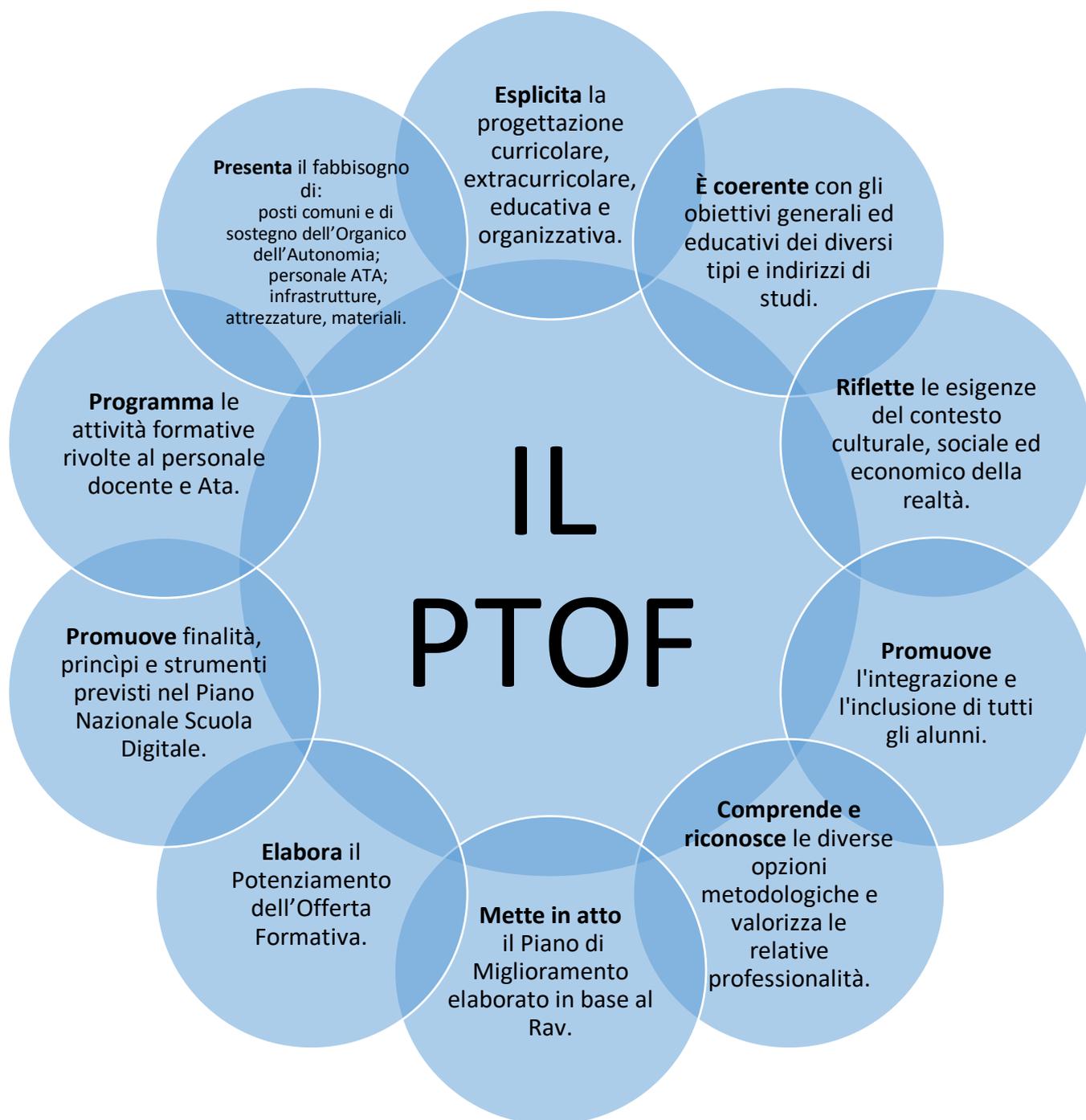
- l'uno illustra l'offerta formativa a breve termine e presenta lo status dell'Istituto, le linee pedagogiche, didattiche ed organizzative offrendo, così, una fotografia dell'esistente;
- l'altro illustra un disegno futuro ed è una proiezione di natura processuale dell'identità dell'Istituto al termine del triennio facendo riferimento ai processi di miglioramento che si intendono realizzare.

Proprio per questa sua natura il PTOF è inscindibilmente collegato e coerente al Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e al Piano di Miglioramento (**PdM**): dalla sinergia di questi due documenti la finalità generale è la definizione di una trama progettuale che declini in termini di fattibilità, coerenza, trasparenza e forte valenza comunicativa il profilo d'identità della scuola.

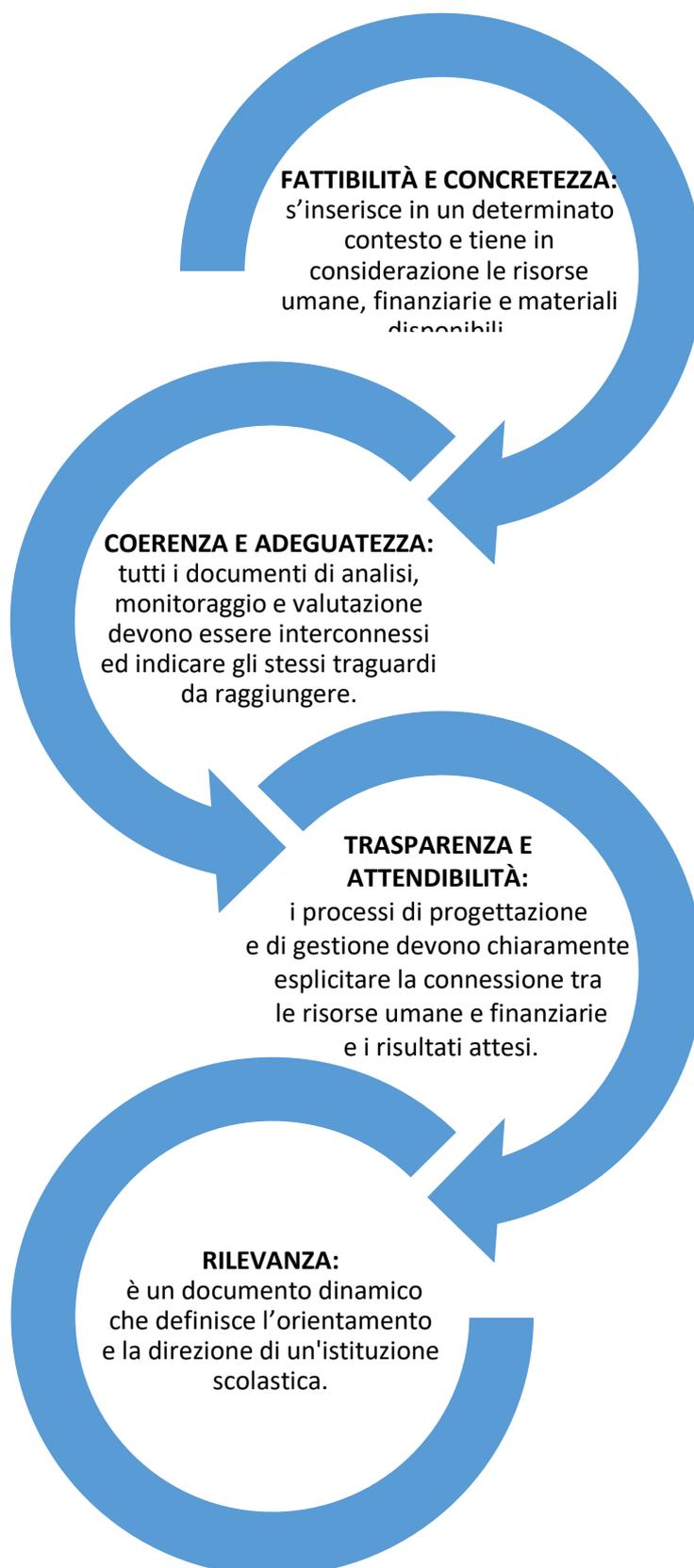


[INDICE](#)

## 1.2 IL PTOF



## Il PTOF deve rispondere alle seguenti caratteristiche:



## 1.3 Le priorità strategiche

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107/2015 che possono essere così sintetizzate:

- 1** AFFERMAZIONE DEL RUOLO CENTRALE DELLA SCUOLA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
- 2** GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E DI ISTRUZIONE PERMANENTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA PIENA ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA
- 3** PROMOZIONE DELLO "STAR BENE A SCUOLA"
- 4** POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 5** INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI
- 6** CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI
- 7** VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE

## 1.4 Dal RAV al PDM al PTOF

La valutazione e l'autoanalisi sono operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa. Con le direttive date dal DPR 80/2013 (Regolamento istitutivo del SNV - Sistema Nazionale di Valutazione), dalla Direttiva 11/2014 (Avvio del ciclo della valutazione) e dalle successive circolari ministeriali, ha preso via il processo di valutazione delle scuole italiane, al fine di orientare l'attività formativa verso lo sviluppo, il miglioramento e l'efficacia dell'apprendimento. Ogni Istituto scolastico quindi ha stilato un Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto in base ai dati forniti da INVALSI e Scuola in Chiaro e agli elementi raccolti internamente tramite indagini e questionari rivolti agli stakeholder (portatori di interesse), a partire dal quale è stato redatto il Piano di Miglioramento (PdM). Il Piano è un percorso di progettazione e sviluppo di azioni che parte dalle priorità individuate nel RAV e si sviluppa in un periodo di tre anni. Esso si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Il diretto responsabile del Piano di Miglioramento (PdM) è il Dirigente scolastico, il quale per la progettazione del percorso si avvale della collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Dal RAV del nostro Istituto, elaborato nell'anno scolastico 2014-15 e aggiornato negli anni scolastici successivi da parte del Nucleo Interno di Valutazione, sono emerse delle criticità che riguardano i risultati nelle prove standardizzate nazionali (notevole variabilità tra le classi nelle prove di matematica; differenza con la media regionale) e le competenze di cittadinanza (comportamenti poco responsabili e critici).

Per tale motivo il Piano di miglioramento interessa due aree:

### 1. Area **ESITI DEGLI STUDENTI**

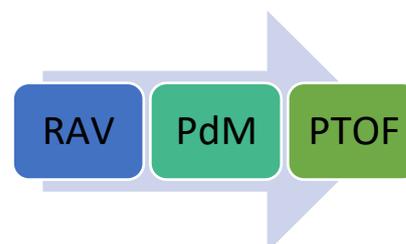
PRIORITÀ:

- ottenere esiti più uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali di matematica;
- ridurre la differenza con la media regionale.

### 2. Area **COMPETENZE CHIAVE**

PRIORITÀ:

- costruire un curriculum verticale con incluse le competenze chiave e di cittadinanza;
- far conseguire agli alunni comportamenti responsabili e critici.



## 1.5 Gli obiettivi prioritari

Nell'ambito del Collegio dei docenti, prendendo in considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento (PDM), sono stati individuati i seguenti obiettivi prioritari:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

*Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento sono allegati al presente documento (Allegati 2 e 3).*

## 1.6 Chi elabora il PTOF

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- TENUTO CONTO dei bisogni educativi e formativi degli alunni analizzati nei documenti d’Istituto quali il Piano di Miglioramento e il Rapporto di autovalutazione;
- PRESO ATTO (c. 14) delle proposte educative delle famiglie e dei rapporti con enti locali e realtà territoriali

### il Dirigente scolastico

- **definisce** indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c.14);
- **garantisce** un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali);
- **svolge** compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento;
- **è responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c.78);
- **definisce** gli indirizzi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (c.14);
- **individua** fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c.83);
- **riduce** il numero di studenti per classe (c.84);
- **utilizza** il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c.85);
- **assegna** annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione;
- **stipula** convenzioni e accordi di rete (c.40).

### Il Collegio dei docenti:

- **elabora** il Piano (c. 14) sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente;
- **rivede** il Piano annualmente entro il mese di ottobre (c.12).

### Il Consiglio d'Istituto:

- **approva** (c. 14) il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento);

### L’Ufficio Scolastico Regionale:

- **verifica** (c. 13) il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa.

*L’Atto d’indirizzo è allegato al presente documento (Allegato 1). Variazione in seguito all’emergenza Covid-19 (Allegato 1A).*

## **2. LA NOSTRA STORIA: chi siamo e da dove veniamo**

### **2.1 La Mission d'Istituto**

La Comunità Scolastica orienta le proprie scelte per migliorare la qualità del servizio educativo e formativo, operando in sintonia e in sinergia con gli obiettivi identificati nella propria Mission:

- a) perseguire il successo formativo di ogni alunno e promuovere una formazione integrale;
- b) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale e culturale di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno;
- d) costruire un ambiente di apprendimento improntato all'inclusione, all'integrazione e all'interculturalità;
- e) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- f) favorire la maturazione dell'identità personale congiunta alla conquista della relazionalità interpersonale, perseguendo l'obiettivo della crescita armonica, responsabile e completa.

Per la realizzazione della propria Mission è strategica e fondamentale la convergenza e la collaborazione di tutti gli stakeholder: le famiglie, gli enti locali, gli organi istituzionali, le associazioni del territorio interagiscono per la formazione di future generazioni che sappiano usare le competenze culturali acquisite per affrontare la vita con capacità di scelta, di valutazione e di autovalutazione, con spirito di cittadinanza attiva e consapevole.

## 2.2 Il contesto

L'Istituto Comprensivo, costituito il 01/09/2014 in seguito alle politiche di dimensionamento regionali, si sviluppa su due comuni limitrofi: Bevagna e Cannara.

<b>COMUNE DI BEVAGNA</b> 	<b>COMUNE DI CANNARA</b> 
<p>Il Comune comprende le frazioni di Cantalupo, Castelbuono, Gaglioli, Limigiano e Torre del Colle.</p> <p>La popolazione ha superato la soglia di 5.000 abitanti e comprende un numero considerevole di cittadini stranieri ed extracomunitari, in parte residenti stabilmente nel territorio.</p> <p>Sono presenti numerose Associazioni che collaborano stabilmente con la Scuola, oltre a Banche e a realtà produttive industriali e artigianali: l'Ente Gaite, l'Associazione Culturale Banda Musicale "Città di Bevagna", la Scuola Comunale di musica "Nicola Maurizi", l'Associazione dei commercianti "La Piazza", le Pro Loco, gli Scout, l'A.C.R., l'Oratorio parrocchiale, l'Associazione di promozione sociale "Fermentum", l'A.C.D. di Bevagna.</p> <p>Le radici storiche, religiose e culturali e il contesto paesaggistico del territorio di Bevagna sono la chiave dello sviluppo socio-economico avvenuto negli ultimi anni.</p> <p>Bevagna, infatti, ha la fortuna di proteggere preziose testimonianze storiche (in particolare d'epoca romana e medioevale) e vanta i natali di numerosi personaggi illustri della politica, della scienza, della letteratura e dell'arte.</p> <p>Le terre fertili che la circondano hanno reso prospera nel passato l'economia della città e oggi sono destinate prevalentemente a vigneti, a oliveti (zone D.O.P.), che garantiscono prodotti di alta qualità, e alla coltivazione</p>	<p>Le scuole del Comune di Cannara, che comprende anche la frazione di Collemancio, operano in un ambito prevalentemente rurale, anche se negli ultimi anni si sono sviluppate piccole industrie e strutture ricettive per il turismo. La popolazione del Comune è di circa 4.000 abitanti.</p> <p>Sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che rappresentano un forte elemento di aggregazione e favoriscono il potenziamento di attitudini e abilità personali: la scuola di musica "M. Taddei", la Banda "F. Morlacchi", il coro "Concentusvocalis", la Pro loco, le varie associazioni sportive, il Centro sociale, l'Ente festa della cipolla, l'AVIS sezione Lucio Pasqualoni, la compagnia teatrale "La rugante compagnia", l'oratorio, l'A.s.d. FIDASC "Rifugio del cacciatore", il comitato Festa S. Biagio e S. Antonio.</p> <p>Le terre fertili che la circondano hanno reso prospera, sia nel passato che oggi, l'economia della città garantendo prodotti di alta qualità, anche tipici, come la cipolla.</p> <p>L'influenza di una cultura rurale mantiene abbastanza vivi i valori della famiglia e l'attaccamento alle tradizioni civili e religiose.</p> <p>È in crescita costante il fenomeno dell'immigrazione e i centri di aggregazione culturali e formativi si pongono come utili e importanti servizi per la crescita sociale e culturale dei ragazzi.</p>

di grano, girasole e ortaggi.

Tutto questo ha fatto sì che la città e i suoi borghi rientrassero in un circuito turistico di alto livello stimolando anche attività imprenditoriali e artigianali nuove, legate al patrimonio culturale, sociale, agricolo e religioso.

Nel corso dell'anno si organizzano numerose manifestazioni culturali, artistiche e sportive: Mercato delle Gaite, Associazione G. Corradi, Primavera Medievale, rassegne teatrali, musicali, mostre e mercati...

L'estate è animata da feste ed eventi organizzati nelle frazioni e in paese e da "campus" per bambini e ragazzi. Esistono strutture, costituite da parchi e da spazi organizzati (stadio, campi da tennis, campo da calcetto, palestre, oratorio, ecc.) per il tempo libero.



Nel corso dell'anno si organizzano numerose manifestazioni: Festa della cipolla, Corpus Domini, Infiorata, Festa di S. Biagio, Festa di Sant'Antonio, Festa di Carnevale con carri allegorici.

Nel territorio cannarese esistono inoltre testimonianze del passaggio e della permanenza di S. Francesco d'Assisi. Di particolare rilevanza, è il sito della Predica agli Uccelli in località Piandarca, dove una pietra appositamente collocata ricorda il luogo in cui, secondo la tradizione, il Santo si pose per predicare agli uccelli.

Durante il periodo estivo vengono organizzati "campus" per bambini e ragazzi.

I cittadini possono usufruire di strutture, costituite da parchi e da spazi organizzati (stadio, campi da tennis, palestre, oratorio, ecc.) per il tempo libero.



L'Istituto Comprensivo fa riferimento a due Amministrazioni Comunali, per cui la gestione delle scuole risente delle diverse disponibilità economiche e delle politiche scolastiche dei rispettivi Comuni. Inoltre l'Istituto si rapporta a due diverse strutture sanitarie che hanno tempistiche e modalità di certificazione profondamente differenti.

## 2.3. Il PTOF e il territorio

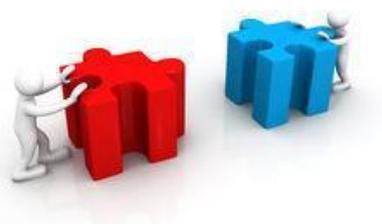
Il comma 2 della legge 107 afferma che l'organizzazione delle istituzioni scolastiche deve essere orientata *“all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.”*

Il PTOF è, infatti, strettamente collegato alle esigenze del territorio in cui l'Istituto è inserito: gli interventi della comunità scolastica e del più ampio tessuto sociale vanno considerati nella pluralità delle rispettive identità istituzionali e culturali, riuscendo a fondere in un'unica sintesi gli aspetti della comunicazione, le dinamiche relazionali, le procedure didattiche, gli ambienti di apprendimento e la mission educativa.

La collaborazione tra l'Amministrazione Scolastica, gli Enti Locali e l'associazionismo ha avviato una serie di attività volte a favorire l'attuazione di un'educazione multiculturale in grado di dare pieno riconoscimento ai bisogni di ciascuno e con l'obiettivo di assicurare a tutti il pieno successo formativo; in virtù di questo l'Istituto si propone:

- un'analisi del contesto socio-ambientale;
- un'attenta lettura dei bisogni formativi dell'utenza;
- la predisposizione di un servizio scolastico coerente con le necessità dell'utenza e in collaborazione con i vari stakeholder;
- la sperimentazione di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
- la costruzione, graduale e continua, di un sistema di relazioni reticolari stabili e diffuse con enti e soggetti del territorio.

L'apertura della scuola al territorio e il dialogo con le altre agenzie formative concorrono all'attivazione di progetti, percorsi didattici, azioni formative che creano un ambiente educativo di apprendimento ricco di stimoli e sollecitazioni, nel quale ogni alunno ha l'opportunità di trovare il piacere allo studio e gli strumenti culturali utili alla gestione delle esperienze interpersonali.



### 3. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

#### 3.1 Dove siamo: Presidenza e Segreteria

<b>INDIRIZZO</b>	PIAZZA SAN FILIPPO 1, 06031 BEVAGNA
<b>TELEFONO</b>	0742-360145
<b>CODICE FISCALE</b>	82003780549
<b>E MAIL</b> <b>SITO INTERNET</b>	<a href="mailto:pgic85000x@istruzione.it">pgic85000x@istruzione.it</a> <a href="http://www.icbevagnacannara.edu.it">www.icbevagnacannara.edu.it</a>
<b>ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO</b>	Dal lunedì al venerdì: 11,00 – 13,00 Martedì: 15,00 – 17,00
<b>La Dirigente Scolastica riceve previo appuntamento</b>	

## 3.2 I nostri plessi

### SCUOLA DELL'INFANZIA

	<b>BEVAGNA</b> Piazza dell'Asilo 20 0742/360807	<b>ORARIO</b>	<b>SEZIONI</b>	<b>ALUNNI</b>
		Lunedì/venerdì 8,00 – 16,00	2	53

	<b>CANTALUPO</b> Via Madonna Addolorata 0742/361206	<b>ORARIO</b>	<b>SEZIONI</b>	<b>ALUNNI</b>
		Lunedì/venerdì 8,00 – 16,00	2	48

### SCUOLA PRIMARIA

<b>BEVAGNA</b> Piazza S. Francesco, 1 0742/360111	<b>ORARIO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>	
	Lunedì/venerdì 8,00 – 13,25	8	130	

<b>CANTALUPO</b> Via Madonna Addolorata 0742/361206	<b>ORARIO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>	
	Lunedì/giovedì 8,10 – 16,10 Martedì/mercoledì venerdì 8,10-13,10	5	65	

	<b>ORARIO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>	
<b>CANNARA</b> P.le S. D'Acquisto 0742/72155	<b>TEMPO NORMALE</b> Lunedì/venerdì 8,05/13,29	5	83	
	<b>TEMPO PIENO</b> Lunedì/venerdì 8,05/16,05	5	79	

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

		<b>ORARIO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>
	<b>BEVAGNA</b> Piazza S. Filippo 0742/360145	Lunedì/venerdì ì 7,53/13,35 (+ 5 sabati annui)	6	111

		<b>ORARIO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>
	<b>CANNARA</b> P.le S. D'Acquisto 0742/72183	Lunedì/venerdì ì 7,53/13,35 (+ 5 sabati annui)	6	127

**Totale alunni scuola dell'infanzia: 101**

**Totale alunni scuola primaria: 357**

**Totale alunni scuola secondaria di primo grado: 238**

## 4. GOVERNANCE

### 4.1 Organigramma



*L'organigramma completo e l'elenco dei docenti sono in allegato (Allegati 4 e 5).*

## 4.2 Organi collegiali

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti per i vari livelli della scuola (classe, istituto).

Sono:

- Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva
- Collegio dei docenti
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe
- Comitato di valutazione dei docenti.

I membri degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

## 4.3 Figure di sistema

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti: le figure di sistema.

- Collaboratori del DS
- Funzioni strumentali
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori dei consigli di classe
- Verbalizzatori dei consigli di intersezione e interclasse
- Commissioni
- Nucleo interno di valutazione (NIV)

*Per approfondimenti sugli organi collegiali e sulle figure di sistema vedere l'Allegato 4 A e il Regolamento Organi Collegiali in modalità telematica (Allegato 17 E)*

## 4.4 Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Lepri Francesca

**I RAPPRESENTANTI A.T.A.**  
Biagetti Pia  
Zurlo Rita

### **I RAPPRESENTANTI DEGLI INSEGNANTI**

Annarita Contin  
Michela Lolli  
Fabiana Lombardi  
Monica Mattonelli  
Luigina Minni  
Cosetta Sereni  
Vergini Claudio

### **I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI**

Andrea Angelucci  
Maurizio Chierici  
Marta Febbrari  
Monia Gorgoioli  
Andrea Nardeschi  
Sara Pisu  
Giacomo Russo  
Gianluca Sini

### **GIUNTA ESECUTIVA**

**Il Dirigente:** Dott.ssa Lepri Francesca

**Il D.S.G.A.:** Ciani Barbara

**Rapp.te dei docenti:** Minni Luigina

**Rapp.te dei genitori:** Angelucci Andrea

**Rapp.te del personale A.T.A.:** Zurlo Rita

**Rapp.te dei genitori:** Pisu Sara

*Il Regolamento d'Istituto, l'integrazione al Regolamento d'Istituto, il Regolamento Vigilanza alunni, il Regolamento Organo di garanzia, l'Allegato Note disciplinari, l'Allegato regolamento Didattica Digitale Integrata sono allegati al presente documento (Allegati 17 -17 bis – 17A – 17B – 17C – 17 D).*

## 5. IL CURRICOLO VERTICALE

### 5.1 Progettare e programmare

Il progettare è un lavoro collegiale condiviso.

Per promuovere la crescita della persona e realizzare una vera educazione permanente, il nostro Istituto si impegna per:

- creare costruttivi momenti di confronto con le famiglie;
- strutturare la scuola come ambiente sicuro di apprendimento;
- sviluppare negli alunni stima, fiducia, motivazione e interesse;
- promuovere l'uso critico e creativo delle proprie potenzialità;
- favorire incontro e conoscenza tra culture diverse valorizzando le specificità di ognuno, l'accettazione ed il rispetto di sé, degli altri e delle regole del vivere insieme;
- costruire saperi condivisi;
- promuovere e sostenere l'innovazione e la sperimentazione didattica;
- programmare per progetti trasversali nell'ottica di un insegnamento unitario;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue specificità.

**La programmazione rende reali gli intenti educativi comuni e definisce le modalità di lavoro e gli obiettivi cognitivi.**



*I modelli per la programmazione disciplinare e il monte ore settimanale delle discipline di studio sono allegati al documento (Allegati 7 – 7A - 8).*

## 5.2 Il Curricolo Verticale

Il **curricolo verticale**, in conformità con le Indicazioni Nazionali, delinea un percorso educativo-didattico costruito per garantire il successo formativo degli alunni.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. La **Legge 20/08/2019 n.92** ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'**educazione civica** e, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 della citata legge, tale insegnamento viene istituito **obbligatorio** in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Con il **Decreto 22/06/2020 n.35** sono state pubblicate le Linee guida che forniscono indicazioni sull'organizzazione e sulle modalità di valutazione di tale insegnamento.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 il nostro Istituto, tenendo a riferimento le Linee guida, ha definito il curricolo di educazione civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

### **MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale**

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

### **FINALITÀ del curricolo verticale**

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
4. orientare nella continuità;
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".



*Il curricolo verticale e il curricolo di Educazione Civica sono allegati al presente documento e pubblicato sul sito internet dell'Istituto (Allegato 6 – Allegato 6 A).*

## 5.3 Ambienti di apprendimento e metodologie

L'I.C. Bevagna Cannara ha individuato e sperimentato diverse metodologie volte a tutelare e sviluppare tutti gli ambiti del sapere e capaci di promuovere le peculiarità individuali.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accogliere i bambini e le loro proposte attraverso l'ascolto, il dialogo, la cura.</li> <li>● Renderli protagonisti stimolandoli a raccontare di sé, a scegliere, ad esprimere le proprie preferenze, a mettersi in gioco.</li> <li>● Coinvolgere tutti, senza forzature, valorizzando i contributi personali.</li> <li>● Osservare e rilevare i bisogni durante il gioco libero e guidato.</li> <li>● Sollecitare la conoscenza attraverso il ragionamento, l'esperienza diretta, la formulazione di ipotesi.</li> <li>● Porre attenzione alle espressioni motorie.</li> <li>● Organizzazione di attività collettive per piccoli gruppi.</li> <li>● Organizzazione di attività in forma laboratoriale.</li> <li>● Rielaborazioni delle esperienze, in forma verbale, grafica, plastica o espressiva.</li> <li>● Discussione e argomentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Metodo deduttivo</li> <li>● Lavoro di gruppo</li> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Lezione dialogata</li> <li>● Ricerche individuali e/o di gruppo</li> <li>● Metodo scientifico</li> <li>● Conversazione / dibattito</li> <li>● Didattica digitale</li> <li>● Attività di laboratorio</li> <li>● Attività a classe aperte</li> <li>● Attività con classi ponte</li> <li>● Attività per bisogni educativi speciali</li> <li>● <i>Cooperative learning</i></li> <li>● <i>Problem solving e problem posing</i></li> <li>● Flipped classroom</li> <li>● Didattica Digitale Integrata</li> <li>● Utilizzo di piattaforme educative</li> </ul>

## 5.4 Continuità e orientamento

*“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell’abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.*

*Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell’azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.” (C.M. n. 339 – 18/11/1992).*

In linea con la legislazione scolastica il principio della continuità sottolinea e valorizza il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario che riconosce ed afferma la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e considera il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizza le competenze acquisite e la specificità di ciascun intervento educativo. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato e, creando opportunità di confronto, permette ad ognuno di esplorare, conoscere e frequentare un nuovo ambiente scolastico. Il raccordo tra i vari ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e la progettualità sulla continuità in verticale e in orizzontale consentono di coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Per questi motivi il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola ed è finalizzato a rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo di ogni alunno.

*Le principali finalità che perseguono i progetti continuità sono:*

- agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola e garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola;

- stimolare negli alunni il senso di responsabilità;
- sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;
- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;
- promuovere relazioni interpersonali;
- favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio);
- guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

*I principali obiettivi educativo – didattici veicolati dai progetti continuità sono:*

- conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola;
- condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;
- promuovere il piacere della condivisione;
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle;
- conoscere i propri punti di forza;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;
- promuovere pratiche inclusive;
- attuare interventi adeguati ai bisogni educativi;
- ottimizzare le risorse presenti sul territorio.

Il percorso formativo di orientamento si concentra sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e aspirazioni. Per le classi ponte vengono strutturate iniziative funzionali ad una scelta responsabile del nuovo indirizzo scolastico, sono inoltre promosse collaborazioni con le scuole secondarie di II grado.

## 6. CURRICOLI INCLUSIVI: UNA SCUOLA PER TUTTI

*“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.”* (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione, settembre 2012)

Principio ripreso dalla L.107 che sottolinea “la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati (...)” (Art.1 comma 7 L.107/2015) e dal *D.Lgs. n.66/2017 che esplicita che “l’inclusione scolastica:*

- a) [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
- b) si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche,[...]”*

Il Dlgs 96/2019 introduce delle novità che interessano la redazione del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo di funzionamento, pertanto l’accertamento di disabilità ai sensi della legge 104 “è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello biopsicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI)”.

Il Profilo di funzionamento “ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare composta da:

- a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;
- b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell’area della riabilitazione, uno psicologo dell’età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo o un altro delegato, in possesso di specifica qualificazione professionale, in rappresentanza dell’Ente locale di competenza”.

Il nostro istituto si è attivato per garantire la graduale attuazione delle più recenti disposizioni normative attraverso la progressiva formazione dei docenti specializzati e la successiva revisione dei modelli adottati per la Programmazione Educativa Individualizzata.

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere e valorizzare la diversità di tutti e di ciascuno, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno, ponendo in atto prassi didattiche (organizzazione di setting didattici efficaci, sviluppo delle intelligenze multiple, apprendimento attivo, utilizzo delle

tecnologie, valutazione autentica e autovalutazione) e promuovendo relazioni sociali (apprendimento cooperativo, collaborazione tra alunni, clima di classe inclusivo).

## 6.1 Il Referente d'Istituto per l'Inclusione

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, ai sensi della legge 107/2015, è stata individuata la docente Gessica Argenti come Referente per l'inclusione dell'intero istituto, con il compito di:

- collaborare con le Funzioni Strumentali area n. 2 "Interventi e servizi a favore degli studenti";
- partecipare alle riunioni del gruppo H;
- collaborare nell'organizzazione e programmazione degli incontri tra servizi, scuola e famiglia;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche sperimentate;
- collaborare con le Funzioni Strumentali area n. 2 e la segreteria nella verifica/aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.



## 6.2 Il gruppo di lavoro per l'inclusione

Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità della legge 13 luglio 2015, n. 107" all'articolo 9 stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI). Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP, si avvale della consulenza e del supporto delle famiglie e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

<b>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</b>	
<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>COMPITI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DS</li> <li>▪ 1 Collaboratore DS</li> <li>▪ Funzioni Strumentali Area 2</li> <li>▪ Docente referente d'Istituto per l'Inclusione</li> <li>▪ <i>1 Docente curricolare per plesso</i> (1 Referente di plesso)</li> <li>▪ <i>1 Docente di sostegno per plesso</i></li> <li>▪ 1 genitore (individuato nel Consiglio d'Istituto)</li> <li>▪ Servizi Asl/Sree</li> <li>▪ Assistente sociale del Comune</li> <li>▪ Associazioni del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere, organizzare e monitorare interventi per favorire i processi di inclusione e integrazione (modelli PEI, PDP, criteri di valutazione, protocolli di accoglienza, di inserimento e integrazione, di navigazione in Internet, ...)</li> <li>- Promuovere il confronto e la discussione sulle problematiche relative a disabilità, disturbi dell'apprendimento, disturbi del comportamento, disagi socio-relazionali, alunni stranieri, alunni adottati, ...</li> <li>- Condividere la modulistica che verrà utilizzata per gli alunni in situazione di handicap, DSA, BES, durante gli Esami di Stato al termine della scuola secondaria di I grado</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DS</li> <li>▪ 1 Collaboratore DS</li> <li>▪ Funzioni Strumentali Area 2</li> <li>▪ <i>Tutti i docenti di sostegno</i></li> <li>▪ Servizi Asl/Sree</li> <li>▪ Assistente sociale del Comune</li> <li>▪ Associazioni del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il confronto e la discussione sulle situazioni specifiche degli alunni portatori di handicap, certificati ai sensi della legge 104/1992</li> <li>- Promuovere il confronto sugli interventi specifici e verificarne la funzionalità</li> </ul>

Il GLI si riunisce in:

- **Seduta plenaria normale** (con la partecipazione completa dei membri); quattro volte l'anno (ottobre, dicembre, aprile, maggio) per programmazione iniziale e per valutazioni in itinere e finali;
- In **seduta plenaria ristretta GLO** (con la sola presenza degli insegnanti e del Dirigente);
- In **seduta plenaria dedicata GLO** (con la partecipazione dei genitori e del personale esterno che si occupa di un particolare alunno)
- In seduta ristretta **Gruppo Operativo Tecnico** (solo i referenti Funzioni strumentali, la Figura per l'Inclusione e il Dirigente Scolastico)
- In seduta ristretta come **Gruppi di Lavoro Tematici** - gruppi di progetto stabiliti e deliberati su proposta del Gruppo Operativo Tecnico.

Il Dlgs. 96/2019 introduce anche la formazione del Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT). "Il GIT è composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva biopsicosociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative. Il GIT è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ed è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede". Il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica; dagli enti locali e dalle aziende sanitarie locali.

Il Gruppo per l'Inclusione Territoriale svolge diverse attività a supporto e sostegno dell'inclusione scolastica, nello specifico:

- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme,
- supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva biopsicosociale alla base della classificazione ICF,
- guida le istituzioni scolastiche nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.

*Il Regolamento gruppo di lavoro per l'inclusione è allegato al PTOF (Allegato 18).*

## 6.3 Alcuni strumenti della didattica inclusiva

### **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**

per gli alunni con disabilità (L.104): definisce gli interventi specifici e le modalità di raccordo con il percorso curricolare.

### **Percorsi progettuali per alunni**

stranieri attraverso i quali si attivano percorsi di integrazione linguistica su diversi livelli.

### **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli alunni con:**

- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170):** definisce le metodologie di facilitazione che si intendono applicare all'interno del gruppo classe, oltre alle specifiche misure compensative e dispensative per l'alunno;
- altri **Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/12)** non diagnosticati, riconosciuti dagli insegnanti dopo un'attenta lettura delle difficoltà, per i quali viene predisposto un percorso personalizzato all'interno del lavoro curricolare.

L'Istituto collabora con il **Centro D.I.A.L.O.G.O.** di Foligno, per attività di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, attraverso la somministrazione di prove strutturate per la rilevazione, rivolte agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

L'Istituto inoltre collabora con le USL 1 e 2, con la Zona Sociale 3 dell'Assisano (Equipe Multidisciplinare P.I.P.P.I) e con i servizi sociali dei Comuni di Bevagna e Cannara.

*I modelli utilizzati per la compilazione del P.E.I e del P.D.P (Allegati 13 - 14). Il Protocollo Accoglienza Alunni DSA è allegato al presente documento (Allegato 18 A). Il Piano Annuale dell'Inclusione e il Progetti per il recupero e il potenziamento sono allegati al presente documento ( Allegato 15 - Allegato 16).*

## 7. LA VALUTAZIONE

La valutazione riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento:

- è occasione di crescita per l'alunno e di presa di coscienza del proprio percorso formativo;
- rende la famiglia consapevole del processo di maturazione del proprio figlio e la coinvolge in maniera responsabile;
- permette all'insegnante di riflettere criticamente sull'adeguatezza delle metodologie e degli strumenti utilizzati;
- offre l'opportunità di riadattare in itinere la programmazione educativo-didattica e le scelte metodologiche.



Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" della legge 13 luglio 2015, n. 107" formalizza l'obbligo di attuare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Vengono istituzionalizzate attività di recupero e potenziamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. A tale scopo si prevedono:

- due pause didattiche durante le quali non si procederà con l'ordinaria attività didattica ma si effettueranno attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello o per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere;
- attività laboratoriali di recupero e potenziamento utilizzando, nella scuola secondaria di I grado, le ore che i docenti, in base all'orario del corrente anno scolastico, devono restituire in quanto completamento del proprio orario di servizio; tali attività prevedono: la preparazione delle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese), la preparazione agli esami (mappe, esposizioni orali, esercitazioni prove scritte, ...), un breve corso di recupero in italiano, matematica, lingue straniere, interventi con la compresenza di altri docenti e con l'utilizzo di strumenti e linguaggi alternativi alla lezione frontale e curricolare;
- la progettazione di laboratori in orario curricolare con l'organico dell'autonomia;
- la strutturazione di percorsi multidisciplinari (prove di competenza);
- l'attuazione del Progetto "Articolo 9".

Sono allegati al presente documento: le *modalità e i criteri di valutazione, le griglie di corrispondenza voto/giudizio/comportamento e la certificazione delle competenze per la Scuola Primaria (Allegato 9) e per la Scuola Secondaria di Primo Grado (Allegato 9B); la rubrica valutativa per la scuola primaria (Allegato 9A); il Protocollo Esami di Stato (Allegato 10), i criteri e le griglie di valutazione per l'esame di stato degli alunni DSA (Allegato 10A); il Certificato delle competenze e le prove di competenze (Allegato 11); il Format del compito di realtà per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I° Grado (Allegato 11A - 11B) e il documento di passaggio Infanzia – Primaria e Primaria - Secondaria (Allegato 12).*

Preso atto che dal 05 marzo 2020 ad oggi il nostro Istituto sta fronteggiando un'emergenza sanitaria da COVID 19, le attività scolastiche si sono svolte nella modalità della Didattica a Distanza (DaD) fino al mese di giugno 2020 per riprendere in presenza a settembre. L'istituto ha provveduto all'aggiornamento del protocollo esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione nel periodo di emergenza sanitaria con l'attuazione della DaD (*Allegato 10B – Protocollo esami di stato DaD*), e ha definito obiettivi, modalità e criteri di applicazione della Didattica a Distanza e di valutazione degli apprendimenti (*Allegato 9C – Valutazione DaD*).

In ottemperanza alle disposizioni normative dell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020 gli alunni che sono stati ammessi all'anno successivo con voti insufficienti in una o più materie devono recuperare le carenze riportate nel PAI, Piano di Apprendimento Individualizzato. In base alla stessa normativa, i docenti contitolari della classe e i consigli di classe aggiornano nel PIA, Piano Integrazione Apprendimenti, ove necessario, le progettazioni definite a inizio anno scolastico, al fine di rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza. *(Allegato 24- Piano Integrazione Apprendimenti – Allegato 25 Piano Apprendimento Individualizzato).*

## 8. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'Istituto: uno stretto patto di corresponsabilità fra la scuola e la famiglia, definito nel regolamento d'istituto e nel patto educativo, determina un clima di collaborazione e un ambiente di apprendimento favorevole al processo educativo e al successo formativo degli alunni.

### Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Tipologia	Due colloqui generali pomeridiani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Due colloqui generali pomeridiani</li> <li>- Due incontri pomeridiani per consegna documento valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Due colloqui generali pomeridiani</li> <li>- Documento di valutazione: visualizzazione on line</li> <li>- Orario di ricevimento mensile antimeridiano</li> </ul>
Modalità organizzative	Indicazione personalizzata ai genitori dell'orario di colloquio	Indicazione personalizzata ai genitori dell'orario di colloquio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per discipline</li> <li>- Un docente di classe durante il ricevimento mensile antimeridiano</li> <li>- Su calendarizzazione comunicata alle famiglie e previo appuntamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potranno essere previsti colloqui in modalità on line a seconda della situazione emergenziale epidemiologica</li> </ul>			

L'istituto ha elaborato un regolamento sull'uso delle tecnologie che elenca le azioni che docenti, personale scolastico e studenti possono e non possono compiere quando accedono ad un device (computer, tablet, smartphone), con particolare riguardo all'uso di dispositivi connessi alla rete Internet.

Per permettere a tutti gli alunni di partecipare alla DAD l'istituto ha fornito device in comodato d'uso a chi ne ha fatto richiesta.

*Il Patto educativo di corresponsabilità (Allegato 21) e il Regolamento d'istituto sull'uso delle TIC sono allegati al presente documento (Allegato 21a).*

## 9. AL PASSO CON LA TECNOLOGIA

### 9.1 Il Registro Elettronico

Nelle scuole Primarie e Secondarie del nostro Istituto si è avviato già da alcuni anni l'utilizzo del registro elettronico. Dall'anno scolastico 2020/2021 l'utilizzo del Registro Elettronico è stato avviato anche nelle Scuole dell'Infanzia.

Il registro di classe riporta:

1. firma di presenza degli insegnanti;
2. assenze degli alunni;
3. eventuali giustificazioni;
4. attività svolta;
5. eventuali avvisi, attività assegnate e note.



Simultaneamente tutte queste informazioni vengono trasmesse nel registro personale del docente così da aggiornare in modo veloce e completo tutti i dati relativi ai singoli alunni e alle classi a lui assegnate.

I genitori degli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, attraverso una password, possono accedere ad una apposita sezione del registro in cui visionare le informazioni relative al proprio figlio.

### 9.2 Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il PNSD, previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che guida le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning), a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e a estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

1. **STRUMENTI:** sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

- **ACCESSO:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti; creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali; sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.
- **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio.
- **IDENTITÀ DIGITALE:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.



2. **COMPETENZE DEGLI STUDENTI:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale e artigianato, tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

- **DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO:** sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- **CONTENUTI DIGITALI:** creare le giuste condizioni, sia tecniche sia di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

3. **FORMAZIONE DEL PERSONALE:** centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

4. **ACCOMPAGNAMENTO**: si attua attraverso la nomina di un **ANIMATORE DIGITALE** in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

### Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

#### ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale, individuato in ogni scuola, dovrà "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.



Il suo profilo è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi o sessioni formative (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica (alumni, docenti, personale Ata) alle attività formative, avviare un percorso formativo anche relativamente all'utilizzo e alla gestione degli spazi web del sito istituzionale.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione attiva e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi e laboratori di coding aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: formazione sulla didattica digitale integrata, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

All'interno del collegio dei docenti è stato individuato come **Animatore Digitale** il professor Giacomo Ottavi.

## Team per l'innovazione digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale; è composto da tre docenti e personale ATA.

## BANDI PON

Nell'anno scolastico **2015/16** l'I.C. Bevagna-Cannara ha partecipato a due avvisi pubblici legati all'innovazione e alla digitalizzazione presentando due progetti finalizzati al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare la formazione e i processi di insegnamento/apprendimento: **Bevagn@Cannara.net** e **Bevagna\_Cannara@digitale**

1. Programma Operativo Nazionale (PON) **“Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”** 2014/2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Il progetto **Bevagn@Cannara.net** prevede di:

- potenziare la rete LAN/WLAN;
- garantire l'accesso ad Internet da tutti i locali;
- potenziare le risorse condivise attraverso l'adeguamento del server;
- sostenere il processo d'innovazione implementando le potenzialità di contatti esterni attraverso mezzi multimediali (e-twinning, classi virtuali, E-Learning);
- ottimizzare e rinnovare la strumentazione informatica e multimediale a supporto della didattica e del processo di trasparenza, semplificazione, interazione;
- garantire a tutte le classi dell'Istituto l'accesso alle risorse interne ed esterne;
- supportare il processo di innovazione valorizzando le potenzialità e l'utilizzo dell'esistente strumentazione informatica e multimediale.



2. Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 (FESR) **“Competenze e ambienti per l'apprendimento”** per la realizzazione di ambienti digitali.

Il progetto **Bevagna\_Cannara@digitale** prevede un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e si soffermi sulla nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali.

Il progetto consentirà all'Istituto di ripensare gli spazi e la dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale, permettendo a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 2.0, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate.

La scuola, con la dotazione tecnologica richiesta, potrà:

- soddisfare una richiesta di didattica più interattiva avvicinandosi alle esigenze delle nuove generazioni
- mettere a disposizione esperienze di didattica laboratoriale comuni e multidisciplinari
- mettere a disposizione degli allievi maggiori risorse in tempo reale
- gestire meglio i fabbisogni del personale scolastico e ridurre l'uso di materiale cartaceo e di consumo.

**LABORATORIO MOBILE:** è previsto per le scuole secondarie dell'Istituto con la finalità di garantire una copertura di base su tutte le aule dei plessi, in modo da avviare un processo di digitalizzazione che possa costituire il primo passo per la completa informatizzazione.

Il modulo consiste in LIM mobili, che permetteranno al docente di coinvolgere gli alunni in una lezione collaborativa attraverso una dimensione digitale.

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio mobile per l'apprendimento": i dispositivi saranno a disposizione di tutta la scuola, potranno trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

**AULE AUMENTATE** per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie. La realizzazione di Aule Aumentate parte con l'utilizzo di lavagne interattive multimediali per poi incrementarsi successivamente attraverso la partecipazione e/o il coinvolgimento a future iniziative di natura pubblica e privata. Le aule aumentate saranno utilizzate a turno da tutte le classi dei plessi interessati. Per ciascuna delle aule aumentate è previsto pertanto l'utilizzo di una lavagna interattiva multimediale.

**POSTAZIONI INFORMATICHE:** l'Istituto necessita di dotarsi di strumentazioni informatiche per l'accesso dei docenti ai servizi digitali della scuola, in modo da favorire l'accesso alle informazioni e l'inserimento di dati. Pertanto si è scelto di individuare come prioritario l'acquisto di dispositivi PC fissi per l'accesso ai servizi on line.

Nell'anno scolastico **2016/17** l'Istituto ha partecipato a tre avvisi pubblici – **Fondi Strutturali Europei** - Programma Operativo Nazionale (PON) **“Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”** 2014/2020, presentando tre progetti a supporto dell'offerta formativa:

- **“Avviso pubblico delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa”** per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa con i progetti **“English and Maths are fun”** (scuole dell'infanzia) e **“Learning by doing “** (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado);
- **“Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell'offerta formativa”**, per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di **“cittadinanza digitale”** con il progetto **“Cittadini di un mondo digitale”**;
- **“Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”** per promuovere l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio.

I suddetti progetti, che rispondono ai punti di forza e alle criticità contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, sono stati approvati nell'anno scolastico 2017/2018; le attività laboratoriali, rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola, sono realizzate in orario extracurricolare.

Nell'anno scolastico **2019/20** l'I.C. Bevagna-Cannara ha partecipato all'avviso pubblico **SMART CLASS**, nell'ambito dei progetti FESR, finalizzato all'acquisto di dispositivi digitali da dare in comodato d'uso gratuito agli alunni per svolgere attività on line e per seguire lezioni a distanza durante il periodo di DAD.

Nell'anno scolastico **2021/2022** l'istituto partecipa all'Avviso Pubblico del Ministero dell'Istruzione per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Inoltre partecipa all'avviso PON **“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”**. Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo

è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'intervento si articola in due moduli:

- il primo *“Monitor digitali interattivi per la didattica”* finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen per la didattica ad uso delle classi,
- il secondo *“Digitalizzazione amministrativa”* destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

Nel corrente anno scolastico **2022/2023** l'istituto partecipa al *FESR PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”* che è finalizzato all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Il Ministero dell'istruzione ha autorizzato inoltre il progetto che l'Istituto ha presentato per la realizzazione di *spazi e strumenti digitali per le STEM* (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) finalizzato a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline suddette. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

## 9.3 E-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una e-Policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-Policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

*Il Documento di e-Policy è allegato al presente documento (Allegato 26).*

## 9.4 Italia domani – Piano scuola 4.0

### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**Italia Domani** è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** italiano, un piano di trasformazione del Paese che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

Italia Domani fa parte di **Next Generation EU**, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione comprende 6 riforme e 11 linee di investimento.

Nell'ambito di tale Piano al nostro istituto sono stati assegnati dei finanziamenti, alla luce di indicazioni e linee guida ministeriali il Dirigente Scolastico, le Figure di Sistema e il Gruppo di Supporto PNRR d'Istituto svolgeranno un'attività di progettazione, di disseminazione e di rendicontazione al fine di promuoverne un investimento funzionale ed efficace.

Il Piano Scuola 4.0 è l'investimento del PNRR Istruzione che prevede dei finanziamenti per trasformare e innovare le aule in ambienti didattici digitali per apprendimenti innovativi; in

particolare, per le scuole del I ciclo, **Next Generation Classrooms** è un'azione rivolta alle scuole primarie e secondarie di I grado con le seguenti finalità:

- favorire apprendimenti attivi e collaborativi, peer learning, problem solving e co-progettazione, inclusione e personalizzazione della didattica,
- contribuire a consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione).

Le **aule** sono intese come **ambiente innovativo di apprendimento** nelle quali si possono prevedere:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni,
- connessione in banda ultralarga e schermo digitale, accesso a contenuti digitali e software, dispositivi per la fruizione a distanza, la promozione di lettura e scrittura, per la realtà virtuale e aumentata, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

Gli ambienti **fisici** di apprendimento vengono progettati tenendo conto anche degli ambienti **digitali** (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'utilizzo in ambito educativo del metaverso, come spazio virtuale immersivo ed universale, costituisce un recente campo di esplorazione, l'**eduverso**, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un **ambiente di apprendimento onlife**.

Il **design** degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata. Un valore aggiunto viene rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.

Ogni aula innovativa diventa un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. *Vengono ripresi, in tal senso, i principi dell'apprendimento, declinati dall'OCSE, per progettare gli ambienti:*

- 1) *l'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti;*

- 2) *l'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato;*
- 3) *i professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati;*
- 4) *l'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse;*
- 5) *l'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro;*
- 6) *l'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento;*
- 7) *l'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.*

La formazione alla didattica digitale del personale docente è un altro dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

La linea di investimento "**Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

- 1) Sul portale per la formazione **ScuolaFutura** sono disponibili **percorsi formativi per i docenti** sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il **DigCompEdu**, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

- 2) La progettazione e la realizzazione dei *percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti* seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.
- 3) La promozione di una formazione dei docenti tramite *esperienze di mobilità internazionale* viene realizzata in complementarietà con il programma “**Erasmus+ 2021-2027**”, incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall’Azione Chiave 1 e potenziando l’utilizzo della piattaforma e-Twinning.
- 4) Un forte impulso alla formazione dei docenti per l’innovazione didattica e digitale sarà prodotto, altresì, dalla riforma 2.2 con l’istituzione della **Scuola di Alta Formazione** e l’adozione delle modalità di erogazione della formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo.

<b>STRATEGIA SCUOLA 4.0</b>
1. Programma e processo seguito per il PNRR per la trasformazione degli spazi FISICI e VIRTUALI
2. Dotazioni digitali
3. Innovazione didattica
4. Traguardi di competenza in coerenza di DigComp2.2 (Digital Competence)
5. Aggiornamento curricolo
6. Aggiornamento POFT
7. Obiettivi e azioni educative per educazione civica digitale
8. Definizione ruoli per la gestione della transizione digitale
9. Misure di accompagnamento e formazione del personale

<b>Piano Scuola 4.0</b>	<b>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole 4.0 innovative e laboratori</li> <li>- Riduzione dei divari</li> <li>- Didattica Digitale Integrata e Formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</li> <li>- Nuove competenze e nuovi linguaggi</li> </ul>

<b>Obiettivi del PNRR per digitalizzazione scuole</b>	<b>FRAMEWORK 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca sugli ambienti di apprendimento innovativi</li> <li>- Principi metodologici dell'azione</li> </ul>

<b>TRASFORMAZIONE DELLE AULE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI</b>	
<b>Ambienti di apprendimento ibridi: spazi fisici + ambiente digitali</b>	<p>ARREDI + TECNOLOGIA</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arredi mobili modulari</li> <li>• Monitor interattivi</li> <li>• Dispositivi digitali per studenti</li> <li>• Connessione</li> <li>• Rete wireless o cablata</li> <li>• Piattaforme cloud</li> </ul>
	<p>ARREDI + TECNOLOGIA</p> <p>LIVELLO AVANZATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arredi trasformabili per liberare spazio</li> <li>• Spazi articolati in zone di apprendimento</li> <li>• Tecnologie che favoriscono esperienza immersiva</li> <li>• Più superfici di proiezione</li> <li>• Collegamento con ambienti virtuali</li> </ul>
	<p>DISEGNO DEGLI AMBIENTI FISICI E VIRTUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti</li> </ul>

<b>Piano Scuola 4.0</b>	<b>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Percorsi formativi</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi formativi per docenti: portale per la formazione ScuolaFutura</li> <li>- Percorsi curricolari di educazione digitale per studentesse e studenti</li> <li>- Esperienze di mobilità internazionale</li> </ul>

	- Scuola di Alta Formazione
--	-----------------------------

<b>CONNESSIONE TRA PNRR DM 170/2022 E SNV DPR 80/2013</b>	
<b>PNRR DM 170/2022 e Orientamenti</b> <b>Principali obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle competenze di base</li> <li>- Contrasto alla dispersione scolastica</li> </ul>
<b>SNV DPR 80/2013 – DIRETTIVA 11/2014</b> <b>Priorità strategiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza</li> <li>- Riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico</li> <li>- Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli d’apprendimento degli studenti</li> </ul>

<b>CONNESSIONE TRA PNRR E DOCUMENTI STRATEGICI D’ISTITUTO</b>	
<b>Rendicontazione Sociale (RS)</b>	Si evidenziano i risultati raggiunti nel triennio 2019/2022 e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022/2025
<b>Rapporto di Autovalutazione (RAV)</b>	<p>Sulla base dei risultati rendicontati s’individuano le priorità e i traguardi che s’intendono raggiungere al termine del triennio 2022/2025</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>PRIORITA’:</b> le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (triennio) attraverso l’azione di miglioramento e riguardano gli esiti degli studenti.</li> <li>- <b>OBIETTIVI DI PROCESSO:</b> gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (anno scolastico) che riguardano una o più aree di processo. Ad ogni priorità sono collegati uno o più obiettivi di processo; gli obiettivi sono</li> </ul>

	<p>congruenti con i traguardi e funzionali al loro raggiungimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TRAGUARDI: i traguardi sono corrispondenti ad ogni priorità individuata. Il traguardo articola in forma osservabile e/o misurabile i contenuti della corrispondente priorità e consiste in un risultato atteso nel lungo periodo (triennio). L'insieme dei traguardi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.</li> </ul>
<p><b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e Piano di Miglioramento (PdM)</b></p>	<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene il Piano di Miglioramento e, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".</p> <p>Il Piano di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è parte integrante del PTOF,</li> <li>- parte da priorità/traguardi e obiettivi di processo indicati nel RAV,</li> <li>- fa leva sui processi messi in atto dalle scuole,</li> <li>- determina il dinamismo del SNV che ha come finalità il miglioramento</li> </ul>
<p><b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b></p> <p>I documenti strategici dell'Istituto Scolastico (PTOF, RAV, RS) sono collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, alle azioni, alle strategie didattiche e organizzative per la transizione digitale e per la promozione di ambienti digitali innovativi di apprendimento.</p>	

# 10. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: l'ampliamento dell'offerta formativa

## 10.1 Progetti educativo-didattici

I progetti educativo-didattici, sia di durata annuale sia triennale, qualificano il PTOF in quanto veicolano una molteplicità di finalità formative, tra loro profondamente interconnesse:

- arricchire l'offerta formativa attraverso attività interdisciplinari e motivanti che potenzino sia le abilità strumentali di base sia le competenze trasversali e disciplinari;
- realizzare la flessibilità dell'intervento didattico con una metodologia laboratoriale;
- introdurre nuovi saperi e potenziare le capacità digitali;
- garantire un maggior successo scolastico, attraverso recupero e potenziamento di competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza;
- promuovere attività volte a valorizzare l'integrazione e l'educazione interculturale.

La progettazione risulta funzionale alle esigenze educative e didattiche del nostro Istituto, finalizzata ad un percorso di crescita umana, culturale e relazionale degli alunni, rispondente alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

*I progetti educativi e didattici degli anni scolastici precedenti (Allegati 19- 19A) e il regolamento per la disciplina degli incarichi agli Esperti Esterni (Allegato 20) sono allegati al presente documento.*

 <b>AREA LINGUISTICA</b>	
<b>OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.	Attività inerenti l'ascolto, la comprensione e la produzione di testi. Attività per sviluppare la competenza comunicativa anche in una lingua diversa dalla propria.

 <b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e tecnologiche.	Attività in collaborazione con il Laboratorio di Scienze Sperimentali. Attività di coding. Progetti PON

 <b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Educazione alla legalità, valorizzazione delle pluralità di culture.  Educazione alla sicurezza.

 <b>AREA STORICO-CULTURALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Attività che promuovano la comunicazione tra scuola-territorio e famiglia.

 <b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Definizione di un sistema di orientamento	Attività di socializzazione, collaborazione e integrazione tra i vari ordini di scuola. Attività che mirino alla consapevolezza di sé per favorire il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado.

 <b>AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Attività che permettano agli alunni di esprimere le proprie emozioni anche con linguaggi espressivi diversi; collaborazioni con musei e teatri, manifestazioni che consolidino l'integrazione nel territorio.

 <b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attività mirate alla sensibilizzazione delle problematiche ambientali e all'acquisizione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente. Progetti in collaborazione con enti e associazioni locali.

 <b>BISOGNI SPECIALI</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Attività di recupero e potenziamento attraverso percorsi personalizzati: Art 9 CCNL

 <b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	
<b>OBIETTIVI</b> <b>(art.1, comma 7, Legge n.107)</b>	<b>PROGETTI/LABORATORI</b>
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Attività che promuovono la padronanza del corpo, corrette condotte motorie e uno stile di vita sano: progetti in collaborazione con C.S.I. Attività inerenti l'educazione all'affettività, in collaborazione con ASL e Assistenti Sociali.



## PROGETTI EUROPEI

OBIETTIVI	PROGETTI/LABORATORI
Potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.	Progetti PON FSE Progetti PON FESR

## 10.1.1 Progetti scuola dell'infanzia

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	DURATA	AREE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI
<b>Aspettando la stella</b>	Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, classi terze e quinte della scuola primaria	Ottavi Rita	Triennale	Inclusione Linguistica Espressiva	Riuscire ad organizzare uno scambio di auguri prima delle festività del Natale coinvolgendo i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzi dell'oratorio di Bevagna.
<b>Danzaterapia (movimento creativo)</b>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Bevagna	Pasqualoni Maria Teresa	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La percezione corporea</li> <li>- Acquisire abilità visuo-spaziali</li> <li>- Sperimentare il movimento creativo</li> <li>- Sperimentare emozioni e relazioni</li> <li>- Rispettare gli altri</li> </ul>
<b>Continuità con la scuola primaria</b>	Alunni di cinque anni e alunni della classe prima della scuola primaria di Bevagna	Costi Luciana	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva Sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica</li> <li>- Favorire l'espressione di ansie e aspettative legate al momento del passaggio</li> <li>- Recuperare i ricordi e i vissuti dei bambini che già frequentano la scuola primaria</li> <li>- Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra bambini e insegnanti delle diverse scuole in presenza</li> </ul>
<b>Rilevazione DSA</b>	Alunni di cinque anni e anticipatori della scuola	Costi Luciana Riommi Francesca	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare precocemente gli indici di rischio di disturbi di linguaggio e di apprendimento</li> <li>- Favorire la consapevolezza fonologica globale, in particolare le capacità di segmentazione e classificazione</li> </ul>

	dell'infanzia di Bevagna e Cantalupo			Sportiva	
<b>Progetto musicale</b>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Cantalupo	Contin Annarita	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aprire al piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia.</li> <li>-Accrescere la capacità di attenzione e ascolto.</li> <li>-Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio.</li> <li>-Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche.</li> <li>-Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente</li> <li>-Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro.</li> <li>-Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica.</li> <li>- Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo)</li> <li>-Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali con materiali di recupero (sviluppare la propria immaginazione e creatività)</li> </ul>
<b>Progetto di inglese</b>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Cantalupo	Contin Annarita	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la curiosità verso un'altra lingua;</li> <li>- Potenziare abilità di comunicazione gestuale;</li> <li>- Ascoltare e saper</li> <li>- Riprodurre suoni e vocaboli;</li> <li>- Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;</li> <li>- Intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente;</li> <li>- Partecipare attivamente alle attività proposte;</li> <li>- Memorizzare filastrocche e canzoni;</li> <li>- Ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri</li> </ul>

					(fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento
<b>Io protagonista del mondo... Conosco- Imparo-Rispetto</b>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Bevagna e Cantalupo	Pasqualoni Maria Teresa  Contin Annarita	Annuale	Inclusione  Linguistica  Espressiva  Sportiva  Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere)</li> <li>- Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri</li> <li>- Produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza"</li> <li>- Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica</li> <li>- Conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base dei suoi principi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principi basilari di educazione igienico sanitaria</li> <li>- Principi basilari di educazione ambientale</li> <li>- Principi basilari per prendere consapevolezza dell'identità digitale, per far sperimentare al bambino le moderne tecnologie a scopo ludico e farlo riflettere sui limiti e i rischi collegati all'uso delle tecno</li> <li>- Comprendere l'importanza di attuare comportamenti positivi verso l'ambiente</li> <li>- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità nei confronti dell'ambiente</li> <li>- Sviluppare la propria forma di espressione utilizzando una molteplicità di linguaggi</li> <li>- Potenziare la capacità di osservare</li> </ul> </li> </ul>

## 10.1.2 Progetti scuola primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	DURATA	AREE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI
<b>Insieme per conoscere e giocare</b>	Tutti gli alunni della scuola Primaria di Bevagna	Torretti Luigina	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva Sportiva Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Facilitare la conoscenza reciproca e le situazioni socializzanti anche con le altre classi del plesso.</li> <li>– Facilitare l'organizzazione di attività ludiche organizzate e libere in ambiente esterno</li> <li>– Partecipare a manifestazioni di vario tipo organizzate dall'Istituto o per l'Istituto</li> <li>– Sfruttare l'ambiente del Parco del Petrillo per attività laboratoriali di osservazione e sperimentazione</li> <li>– Prevedere la possibilità di sfruttare il Parco per effettuare lezioni all'aperto durante il periodo di criticità COVID</li> </ul>
<b>Sport a scuola</b>	Gli alunni delle classe I, II, III e IV della scuola primaria di Bevagna	Luzi Lorella	Annuale	Inclusione Espressiva Sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Percepire il proprio corpo e prenderne coscienza.</li> <li>– Migliorare le prestazioni tramite una regolare ed adeguata sollecitazione dell'organismo.</li> <li>– Sperimentare l'effetto complementare di sforzo e rilassamento come pure i vantaggi di una buona forma fisica.</li> <li>– Valutare le proprie possibilità fisiche e riconoscerne i limiti.</li> <li>– Riconoscere ed evitare sollecitazioni dannose al corpo.</li> <li>– Sviluppare le capacità di coordinazione, di concentrazione, di attenzione e di reazione.</li> <li>– Accettare le proprie particolarità e i propri limiti elaborando le sconfitte sportive.</li> <li>– Rispettare le prestazioni dei compagni e comportarsi correttamente nelle attività sportive.</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– Fare uso delle proprie capacità motorie rispettando le regole in modo da agevolare anche attività sportive esterne alla scuola.</li> <li>– Riconoscere il valore delle attività sportive che, unite all’igiene, favoriscono il</li> <li>– benessere delle persone.</li> </ul>
<b>La scatola dei suoni</b>	Tutti gli alunni della scuola Primaria di Bevagna	Luzi Lorella	Annuale	<p>Inclusione</p> <p>Linguistica</p> <p>Espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire, attraverso un codice non verbale, la socializzazione tra gli alunni nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.</li> <li>– Sviluppare la coscienza uditiva e la capacità di porre attenzione al suono.</li> <li>– Sviluppare ed approfondire le capacità di interpretazione e di analisi di eventi sonori e musicali.</li> <li>– Sviluppare la capacità di comunicare, di esprimersi, di socializzare attraverso il linguaggio sonoro.</li> <li>– Stimolare la personalità di ognuno e i suoi potenziali espressivi.</li> <li>– Acquisire una buona alfabetizzazione musicale di base: note, valori, pause, caratteri del suono, chiave di violino, notazione musicale... (per le classi quinte).</li> <li>– Offrire una più compiuta possibilità d’integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali.</li> </ul>
<b>TUTTI in scena</b>	Gli alunni delle classi V della scuola Primaria di Bevagna	Torretti Luigina	Annuale	<p>Inclusione</p> <p>Linguistica</p> <p>Espressiva</p> <p>Sportiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scoprire il “limite”, non come qualcosa da distruggere, ma come possibilità di espressione e libertà, valorizzandone gli aspetti di accettazione, sicurezza e fiducia.</li> <li>– Riconoscere, rispettare, proteggere e “completare” lo spazio proprio e quello dell’altro come condizione per potersi esprimere.</li> <li>– Sviluppare la percettività stimolando l’uso dei cinque sensi.</li> <li>– Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare utilizzando diversi codici e strumenti.</li> <li>– Utilizzare oggetti di uso comune e non come strumento di espressione, attraverso il proprio corpo.</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scoprire che i miglioramenti dello stato d’animo aiutano a gestire l’aggressività e a far diminuire il senso di impotenza.</li> <li>– Raccontare storie ed emozioni attraverso il movimento e la voce.</li> <li>– Sviluppare la sensibilità e l’empatia attraverso la comprensione di musiche sempre differenti e contrastanti tra di loro.</li> <li>– Sperimentare ed approfondire il lavoro personale e quello di gruppo.</li> <li>– Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> </ul>
<b>Screening DSA</b>	Gli alunni delle classi I e II della scuola primaria di Bevagna	Brunella Nardi	Annuale	Inclusione Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare precocemente la presenza di soggetti a rischio di Disturbo Specifico dell’Apprendimento.</li> <li>– Programmare attività di potenziamento specifiche.</li> </ul>
<b>Paese che vai...</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cantalupo	Calcagnoli Francesca Lolli Michela	Triennale	Inclusione Linguistica Espressiva Sportiva Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono;</li> <li>– Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese;</li> <li>– Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro;</li> <li>– Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l’acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto.</li> <li>– Favorire la cooperazione e l’interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica.</li> <li>– Curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo “star bene” proprio e altrui.</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare i diversi gruppi di appartenenza, sociali e territoriali.</li> <li>– Riconoscere la propria identità personale e il suo valore.</li> <li>– Prendere coscienza degli effetti di decisioni e scelte operate sull'ambiente.</li> <li>– Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa del territorio.</li> <li>– Manifestare sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</li> <li>– Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</li> <li>– Usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.</li> </ul>
<b>In...Canto di Natale</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cantalupo	Lolli Michela Fiumani Laura	Annuale	Inclusione Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire in modo espressivo brani vocali e strumentali anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche;</li> <li>– Riconoscere la diversità come valore, come ricchezza.</li> <li>– Essere consapevoli dei concetti di diritto/ dovere, libertà, responsabilità, cooperazione;</li> <li>– Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso la collaborazione;</li> <li>– Ridurre le disuguaglianze;</li> <li>– Collaborare attivamente con le famiglie per la costruzione di una vera e propria comunità educante con fini comuni.</li> </ul>
<b>Vengo anch'io... Sì TU SÌ!</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cantalupo	Lolli Michela	Triennale	Inclusione Linguistica Espressiva Sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica;</li> <li>– Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità;</li> <li>– Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie;</li> <li>– Riconoscere e distinguere i diversi device.</li> </ul>

				Scientifica	
<b>Screening DSA</b>	Gli alunni delle classi I e II della scuola primaria di Cantalupo	Donnini Ines	Annuale	Inclusione Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare precocemente la presenza di soggetti a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.</li> <li>– Programmare attività di potenziamento specifiche.</li> </ul>
<b>Il ponte della continuità</b>	Gli alunni della classe I della scuola primaria e gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia di Cantalupo	Lolli Michela Ortu Marcela	Annuale	Inclusione Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali;</li> <li>– Comprendere il regolamento specifico di un diverso ambiente;</li> <li>– Riconoscere la diversità come valore, come ricchezza;</li> <li>– Riconoscere le proprie emozioni, i propri stati d'animo e saperli esprimere;</li> <li>– Utilizzare la relazione tra pari e con l'adulto in modo efficace;</li> <li>– Promuovere comportamenti e stili di vita funzionali alla salute e al benessere della persona;</li> <li>– Accompagnare i bambini a realizzare un passaggio graduale, motivante e rassicurante verso la scuola primaria.</li> </ul>
<b>Alla scoperta del territorio</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cannara	Presilla Antonella	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale;</li> <li>– padroneggiare tecniche di osservazione e d'indagine;</li> <li>– conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente;</li> <li>– leggere il territorio nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica;</li> <li>– acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività;</li> <li>– maturare capacità di ricerca sul territorio;</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– acquisire la padronanza di modalità di comunicazione dei risultati della ricerca individuale, di gruppo o collettiva;</li> <li>– comprendere che l’ambiente circostante è una risorsa;</li> <li>– acquisire la consapevolezza della propria identità attraverso la conoscenza dei luoghi, delle tradizioni e delle tipicità del proprio territorio;</li> <li>– fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;</li> <li>– rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</li> </ul>
<b>DIRE FARE TEATRO</b>	Gli alunni della scuola primaria e secondaria di Cannara	Pallini Daniela	Annuale	Inclusione Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stimolare la creatività attraverso la conoscenza di diverse tecniche espressive.</li> <li>– Sviluppare le abilità e potenzialità creative e comunicative mediante il linguaggio teatrale.</li> <li>– Sviluppare l’immaginazione e la divergenza per acquisire una duttilità mentale trasferibile a tutti i gli apprendimenti.</li> <li>– Migliorare la capacità espressiva, verbale e non verbale, per esprimere emozioni e stati d’animo nel rispetto della propria e altrui unicità.</li> <li>– Favorire il confronto tra identità culturali diverse nell’ottica di costruire un concetto più ampio di cittadinanza.</li> <li>– Miglioramento dello stato delle relazioni interne, tra gli alunni, tra questi e le figure adulte della scuola, della famiglia, del territorio.</li> <li>– Conoscere i propri diritti, esercitarli, espletando anche i propri doveri nei confronti della collettività e degli obiettivi che essa si prefigge.</li> <li>– Aumento della consapevolezza individuale e collettiva del proprio ruolo.</li> <li>– Aumento della capacità di confronto con la realtà nella quale si opera e si vive.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>DOREMI</b></p>	<p style="text-align: center;">Tutti gli alunni della scuola primaria di Cannara</p>	<p style="text-align: center;">Tomassetti Annamaria</p>	<p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p style="text-align: center;">Inclusione Linguistica Espressiva Scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Valorizzare diversi tipi di apprendimento.</li> <li>– Favorire, attraverso un codice non verbale, la socializzazione tra gli alunni nel rispetto della propria e altrui unicità.</li> <li>– Sviluppare ed approfondire le capacità di interpretazione e di analisi di eventi sonori e musicali.</li> <li>– Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti musicali.</li> <li>– Conoscere, attraverso l’esperienza concreta, le tre grandi famiglie di strumenti: le percussioni, gli strumenti a fiato e gli strumenti a corda.</li> <li>– Eseguire collettivamente semplici brani vocali e strumentali curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.</li> <li>– Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.</li> <li>– Favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.</li> <li>– Acquisire abilità nell’uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l’esperienza del canto.</li> <li>– Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.</li> <li>– Sviluppare la comprensione e l’uso dei linguaggi specifici.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>GIOCO SPORT</b></p>	<p style="text-align: center;">Tutti gli alunni delle classi I, II, III e IV della scuola primaria di Cannara</p>	<p style="text-align: center;">Quintini Mario</p>	<p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p style="text-align: center;">Espressiva Sportiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare).</li> <li>– Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> <li>– Conoscere ed applicare correttamente modalità di esecuzione di diverse discipline sportive.</li> <li>– Saper utilizzare giochi derivati dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– Partecipare attivamente alle diverse forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> <li>– Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> <li>– Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>– Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</li> </ul>
<b>Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze</b>	Gli alunni delle classi V della scuola primaria di Cannara	Presilla Antonella	Annuale	<p>Inclusione</p> <p>Linguistica</p> <p>Espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Educare alla rappresentanza democratica.</li> <li>– Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza di partecipazione alla vita amministrativa del paese.</li> <li>– Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti.</li> <li>– Fornire indicazioni, informazioni e consulenza agli Organi istituzionali sulle questioni che interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita;</li> <li>– Elaborare ed attuare progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli Uffici comunali.</li> </ul>
<b>Le infiorate dei bambini</b>	Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria di Cannara	Bigini Elisabetta	Annuale	<p>Inclusione</p> <p>Espressiva</p> <p>Scientifica</p>	<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.</li> <li>- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del territorio, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> <li>- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affrontare e risolvere situazioni problematiche.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI COGNITIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare capacità logiche, la consequenzialità, la concentrazione, l'attenzione.</li> <li>- Sviluppare capacità di analisi, sintesi e approfondimento.</li> <li>- Potenziare la motricità fine.</li> <li>- Sviluppare la creatività, l'immaginazione e l'interpretazione.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI SOCIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire fiducia in sé stessi, senso di autocontrollo, capacità decisionali, senso di responsabilità e di collaborazione.</li> <li>- Rispettare le opinioni altrui cercando di raggiungere una decisione finale condivisa.</li> <li>- Sviluppare la collaborazione tra pari.</li> </ul>
<b>Screening</b>	Alunni delle classi I e II della scuola primaria di Cannara	Mattonelli Monica	Annuale	Inclusione Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare precocemente la presenza di soggetti a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.</li> <li>– Programmare attività di potenziamento specifiche.</li> </ul>
<b>Scuola amica dell'UNICEF</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cannara	Lombardi Fabiana	Annuale	Inclusione Linguistica Espressiva Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sollecitare i bambini ad esprimere le proprie emozioni.</li> <li>– Offrire uno spazio ed un tempo per ascoltarsi e far comprendere loro che gli adulti sono interessati a ciò che esprimono riguardo al proprio benessere.</li> <li>– Individuare cosa serve per stare bene e quali sono i comportamenti corretti per mantenersi in salute.</li> <li>– Condividere una definizione comune di "benessere".</li> <li>– Comprendere che il mio benessere spesso coincide con quello di tutti e che è importante che tutte le cose che fanno</li> </ul>

					<p>stare bene ciascuno di noi possano essere accessibili anche agli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Approfondire con gli alunni i numerosi aspetti connessi al concetto di “Benessere” e scoprire il ruolo importante che tutti quanti ricoprono per la sua realizzazione.</li> <li>– Condividere le reciproche esperienze, conoscenze personali e punti di vista riguardo ai cambiamenti climatici.</li> <li>– Far comprendere a bambini e bambine gli effetti dei cambiamenti climatici sulla nostra quotidianità.</li> <li>– Sollecitare i bambini e le bambine ad individuare dei semplici comportamenti che, se condivisi, possono aiutarci a risolvere alcuni dei problemi connessi a questo fenomeno</li> <li>– Comprendere la sostenibilità attraverso la scoperta dell’Earth Overshoot Day.</li> <li>– Indagare e scoprire se l’uso attuale delle risorse naturali è sostenibile.</li> <li>– Confrontare l’utilizzo di risorse naturali da parte di diversi paesi.</li> <li>– Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita nel rispetto dei diritti e doveri.</li> <li>– Interagire nel gruppo dei pari, cogliendo l’importanza del contributo di ciascuno e della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.</li> <li>– Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell’ambiente e dei viventi che lo popolano.</li> <li>– Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nel rispetto dell’altro.</li> </ul>
<p><b>Continuità scuola dell’infanzia – scuola primaria di Cannara</b></p>	<p>Gli alunni delle classi I della scuola primaria di Cannara e i</p>	<p>Mattonelli Monica</p>	<p>Annuale</p>	<p>Inclusione</p>	<p><b>OBIETTIVI GENERALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Garantire agli alunni un percorso formativo organico</li> <li>– Favorire, fra i due ordini di scuola, l’armonizzazione delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento- apprendimento</li> </ul>

	bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia Paritaria I.R.R.E. di Cannara				<ul style="list-style-type: none"> <li>– Promuovere un progetto comune da condividere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola</li> </ul> <p><b>Per gli alunni della scuola dell'infanzia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della scuola primaria</li> <li>– Conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno</li> <li>– Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primaria</li> <li>– Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno</li> </ul> <p><b>Per gli alunni della scuola primaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sperimentare e valutare il senso di responsabilità</li> <li>– Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione</li> <li>– Promuovere il piacere di aiutare gli altri</li> </ul>
<b>Continuità scuola primaria – scuola secondaria di primo grado</b>	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Bevagna, di Cantalupo e di Cannara e alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado di	<p>Scuola Primaria Bevagna: Torretti Luigina</p> <p>Scuola Primaria Cantalupo: Lolli Michela</p> <p>Scuola Sec. I grado di Bevagna e</p>	Annuale	<p>Inclusione</p> <p>Linguistica</p> <p>Espressiva</p> <p>Sportiva</p> <p>Scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire agli alunni un processo di crescita armonico nel passaggio tra ordini di scuola, nell'ambito del curricolo verticale d'Istituto.</li> <li>- Favorire la crescita di una cultura della continuità educativa.</li> <li>- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.</li> <li>– Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni della Scuola Primaria.</li> <li>– Promuovere l'inclusione di tutti gli studenti nella comunità scolastica.</li> <li>– Favorire comportamenti responsabili e critici da parte degli allievi.</li> </ul>

	Bevagna e di Cannara.	Cannara: Tinivelli Silvia  Scuola Primaria Cannara: Bigini Elisabetta			
--	--------------------------	--	--	--	--

### 10.1.3 Progetti scuola secondaria di primo grado

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	DURATA	AREE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI
<b>Progetto lettura</b>	Tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado	Boldrini Silvia Tofi Gaia Alocchi Lorella	Annuale	Linguistica Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Promuovere il piacere della lettura e per le attività complementari;</li> <li>– Incentivare e sviluppare una cultura del libro senza creare una concorrenza con i sistemi multimediali attuali;</li> <li>– Costruire un'idea di lettura intesa come strumento cognitivo ed emotivo-affettivo;</li> <li>– Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico;</li> <li>– Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali delle abilità di lettura e scrittura;</li> <li>– Scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi, per stimolare una prima capacità di valutazione critica;</li> <li>– Saper scegliere autonomamente i testi in funzione di esigenze diverse;</li> <li>– Stimolare la conoscenza, la curiosità, l'interesse, la capacità di confronto e di critica;</li> <li>– Avvicinare gli alunni a tematiche storico-culturali e sociali attraverso vari canali comunicativi;</li> <li>– Ricercare, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione personale finalizzati a migliorare la propria personalità.</li> </ul>
<b>La scatola dei suoni</b>	Tutti gli alunni della scuola secondaria di	Salemmi Filippo Marrani Maurizio	Annuale	Inclusione Espressiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Formazione e divulgazione musicale</li> </ul>

	primo grado di Bevagna				
<b>Progetto sport</b>	Tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado	Bigi Tiziana Canovari Elisabetta	Annuale	Inclusione Sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Trasmettere valori, di aggregazione, lealtà sportiva, solidarietà, gioco di squadra contribuendo alla formazione dell'alunno</li> <li>– Insegnare il rispetto delle regole, l'autocontrollo e l'autodisciplina</li> <li>– Stimolare la libera iniziativa individuale in sinergia con le attività di gruppo sperimentando un sano confronto con gli altri e una sana competizione</li> <li>– Sviluppare le capacità condizionali, coordinative, di concentrazione, di attenzione e di reazione.</li> <li>– Acquisire varie tecniche sportive fondamentali individuali e di squadra, presentate in forma ludica</li> <li>– Conoscere il lessico settoriale</li> <li>– Far scoprire ai ragazzi attraverso l'attività fisica le bellezze naturalistiche e architettoniche del comune, unendo così il piacere di muoversi e di costruire sane abitudini di vita ad un'occasione per apprezzare le ricchezze culturali, artistiche e paesaggistiche.</li> <li>– Rispettare l'ambiente e sviluppare il senso civico</li> <li>– Promuovere sani stili di vita.</li> </ul>
<b>Democrazia in classe</b>	Gli alunni della classe IA della scuola secondaria di Bevagna	Giannangeli Jacopo	Annuale	Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare competenze di democrazia e cittadinanza negli alunni: in particolare dialogare e confrontarsi in modo costruttivo;</li> <li>– Promuovere relazioni interpersonali sane e consapevoli tra gli alunni;</li> <li>– Sviluppare negli alunni competenze di imprenditorialità: sviluppare e formulare proposte per migliorare la vita della comunità.</li> </ul>

<p><b>Scuola...oltre i confini</b></p>	<p>Gli alunni delle classi IIA e IIB della scuola secondaria di Bevagna</p>	<p>Tofi M. Gaia</p>	<p>Annuale</p>	<p>Inclusione Linguistica Espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare i temi dei diritti umani e della diffusione di una cultura di Pace, Rispetto e Solidarietà,</li> </ul> <p><b>Diritti umani</b> - <i>analisi dei diritti che appartengono ad ogni persona semplicemente perché è viva, indipendentemente da chi sia o da dove viva, con particolare attenzione al diritto allo studio e alla costruzione di una propria cultura e di un proprio senso critico.</i></p> <p><b>Rispetto, Pace e Solidarietà</b> - <i>Pace non solo intesa come “assenza di guerra”, ma come tutela della dignità umana e dei diritti, conoscenza, accettazione e rispetto dell’altro. Rispetto e Solidarietà come azioni per costruire la Pace.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Potenziare empatia, presa di coscienza e riflessione su tematiche di attualità (cooperazione, diritti umani, sviluppo sostenibile).</li> <li>– Accrescere competenze e conoscenze legate alla coscienza civile, alla cittadinanza attiva e allo spirito di organizzazione e responsabilità.</li> <li>– Sviluppare la capacità critica e di analisi, il rispetto e la consapevolezza dei Diritti Umani.</li> <li>– Consolidare percorsi di crescita basati sulle capacità e le inclinazioni degli studenti per il raggiungimento di una consapevolezza nei contenuti attraverso la realizzazione di analisi, elaborati e, in particolar modo, gesti concreti di solidarietà.</li> <li>– Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, sintesi.</li> <li>– Esporre oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze acquisite, operando collegamenti.</li> <li>– Saper lavorare in modo cooperativo, collaborando in maniera produttiva.</li> <li>– Promuovere una cultura inclusiva a scuola.</li> <li>– Aumentare negli alunni la motivazione ad apprendere.</li> <li>– Potenziare nei discenti il senso di autostima, migliorando anche la loro autonomia nello studio.</li> </ul>
--	---	---------------------	----------------	--	--

<p><b>A spasso nel Medioevo</b></p>	<p>Gli alunni delle classi IA e IB della scuola secondaria di Cannara e gli alunni della classe IB della scuola secondaria di Bevagna</p>	<p>Tinivelli Silvia</p>	<p>Annuale</p>	<p>Linguistica Espressiva Scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere eventi e fenomeni storici relativi alla storia locale;</li> <li>– Sperimentare la metodologia della ricerca storiografica;</li> <li>– Leggere, comprendere e confrontare documenti storici;</li> <li>– Riflettere sulle radici storiche del nostro territorio;</li> <li>– Tenere un comportamento rispettoso e adeguato a diversi contesti durante le uscite;</li> <li>– Collaborare in piccolo gruppo.</li> </ul>
<p><b>Progetto Sauro 100</b></p>	<p>Gli alunni delle classi IIIA e IIIB della scuola secondaria di Bevagna e Cannara</p>	<p>Lorella Alocchi</p>	<p>Annuale</p>	<p>Linguistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e saperle organizzare in testi;</li> <li>– Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalla formazione dello stato unitario fino all'età contemporanea;</li> <li>– Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio Paese;</li> <li>– Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati;</li> <li>– Esporre oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;</li> <li>– Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente;</li> <li>– Collocare l'esperienza personale in un Sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> </ul>

<b>L'orto a scuola</b>	Gli alunni delle classi IA e IB della scuola secondaria di primo grado Cannara	Franceschini Maristella	Annuale	Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisire il metodo scientifico</li> <li>– Acquisire conoscenze disciplinari di Scienze, Matematica, Storia, Italiano.</li> <li>– Comunicare e rappresentare eventi e dati, organizzare e pianificare azioni.</li> <li>– Collaborare e sapersi relazionare nel gruppo</li> <li>– Sviluppare consapevolezza sull'ambiente del quale siamo parte e sull'importanza dell'azione dell'uomo su di esso.</li> <li>– Comprendere la realtà sociale e le radici storiche del territorio nel quale viviamo.</li> </ul>
<b>“Comitato gemellaggi – Città di Bevagna”</b>	Gli alunni delle classi IIA e IIB della scuola secondaria di primo grado di Bevagna	Ruzzoli Roberta	Annuale	Inclusione Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare e potenziare lo studio della lingua francese;</li> <li>– Offrire una dimensione più concreta dell'apprendimento della lingua e della civiltà francesi;</li> <li>– Rafforzare la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale;</li> <li>– Sviluppare il sentimento di cittadinanza europea e la tolleranza</li> </ul>
<b>“Adesso dire noi”</b>	Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Bevagna e Cannara	Denise Abbati e Daniele Barni	Annuale	Espressiva Inclusione Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere, comprendere e utilizzare il linguaggio cinematografico e audiovisivo;</li> <li>– Utilizzare il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione trasversale anche nei percorsi curricolari;</li> <li>– Costruire un percorso che, attraverso testi filmici, visione di lungo e cortometraggi, documentari e incontri con professionisti di rilevanza nazionale del settore audiovisivo, propone di sviluppare un percorso dedicato all'educazione ambientale (biodiversità transizione ecologica, ...), trattando tematiche trasversali di educazione civica;</li> <li>– Conoscere in modo teorico e pratico una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ...);</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo;</li> <li>- Creare collegamenti trasversali di natura interdisciplinare</li> </ul>
--	--	--	--	--	--

### 10.1.4 Progetti in comune tra i tre ordini di scuola

<p><b>Non solo tra i banchi...la scuola intorno a me</b></p>	<p>Gli alunni di tutti i plessi di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo Bevagna Cannara</p>	<p>Nunzi Biancamaria</p>	<p>Triennale</p>	<p>Inclusione Linguistica Espressiva Sportiva Scientifica</p>	<p>Osservare la propria città/paese come fonte di conoscenza e di informazioni riconducibili ai vari ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scoprire tracce del passato (resti romani, medievali, palazzi storici, ...);</li> <li>- riconoscere e apprezzare gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico, storico-artistico e museale del territorio;</li> <li>- scoprire l'ambiente fiume per conoscerlo e tutelarlo;</li> <li>- guardare il mondo esterno con gli occhi della matematica: numeri e geometria nella realtà (alla ricerca di numeri pari e dispari, i numeri romani, elementi geometrici negli edifici e nelle piazze, eseguire misurazioni, ...);</li> <li>- utilizzare gli euro per piccoli acquisti (calcolare la spesa totale e il resto);</li> <li>- conoscere strutture e attività sociali, sportive, ricreative, amministrative, economiche, artigianali presenti nel territorio (visite in palestre, frantoi, teatro, caserma, uffici comunali, farmacie, attività commerciali e culturali, ...);</li> <li>- individuare e descrivere elementi naturali e antropici;</li> <li>- riconoscere nel proprio ambiente le funzioni dei vari spazi;</li> </ul>
--	--	--------------------------	------------------	---	--

					<ul style="list-style-type: none"> <li>– conoscere le associazioni presenti nel territorio (volontariato, onlus...)</li> <li>– effettuare interviste ai cittadini e piccole indagini;</li> <li>– visitare mostre e partecipare a manifestazioni;</li> <li>– promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva;</li> <li>– favorire momenti di socializzazione, di integrazione e di inclusione.</li> </ul>
<p><b>Legalità, sicurezza e benessere psico-fisico</b></p>	<p>Gli alunni di tutti i plessi di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo Bevagna Cannara</p>	<p>Silvia Tinivelli (Secondaria Cannara)  Anna Frongia (Secondaria Bevagna)  Massimiliano Petrini (Primaria Cannara)  Luigina Torretti (Primaria Bevagna)  Annarita Contin (Infanzia Cantalupo)  Pasqualoni Maria Teresa (Infanzia Bevagna)</p>	<p>Annuale</p>	<p>Inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola</li> <li>– Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione</li> <li>– Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità</li> <li>– Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità</li> <li>– Promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile</li> <li>– Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare</li> <li>– Educare al rispetto delle regole del Codice della strada</li> </ul>

## 10.1.5 Progetto Art.9 Primaria e Secondaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DURATA	AREE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI
<b>PROGETTO ART.9</b>	Alunni stranieri che presentano un basso livello delle competenze linguistiche di base	Seconda metà del primo quadrimestre  Prima metà del secondo quadrimestre	Linguistica  Scientifica  Inclusione	<p><b>AREA LINGUISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ascoltare e comprendere un semplice messaggio.</li> <li>- Sapersi esprimere in forma sufficientemente chiara e corretta dando un ordine logico al discorso.</li> <li>- Migliorare la capacità espositiva.</li> <li>- Potenziare la tecnica di lettura silenziosa e ad alta voce.</li> <li>- Capire in generale testi di diversa tipologia.</li> <li>- Essere in grado di produrre un testo soggettivo o oggettivo in modo semplice, con un ordine logico, il più possibile corretto nella grafia e nell'ortografia.</li> <li>- Conoscere e utilizzare le principali regole ortografiche e morfosintattiche.</li> <li>- Riconoscere le principali parti del discorso (con particolare attenzione ai verbi) ed essere in grado di utilizzarle nella produzione orale e scritta.</li> </ul> <p><b>AREA MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operazioni e semplici espressioni con le frazioni</li> <li>- Operare con i numeri decimali limitati</li> <li>- Trasformazione di una frazione in numero decimale</li> <li>- Radici quadrate</li> <li>- Rapporti</li> <li>- Proporzioni (proprietà e risoluzione)</li> </ul>

				<ul style="list-style-type: none"><li>- Problemi con proporzionalità diretta e inversa</li><li>- Riconosce i poligoni e le caratteristiche essenziali di triangoli e quadrilateri e ne sa calcolare il perimetro</li><li>- Semplici problemi riguardanti i poligoni</li><li>- Figure equivalenti</li><li>- Aree delle figure piane</li><li>- Teorema di Pitagora</li></ul>
--	--	--	--	--

## 10.2 Sabato a scuola

DATE	ATTIVITÀ
<b>12 settembre 2022</b>	Orario scolastico del <b>lunedì</b>
<b>3 dicembre 2022</b>	Orario scolastico del <b>martedì</b>
<b>18 febbraio 2023</b>	Orario scolastico del <b>mercoledì</b>
<b>18 marzo 2023</b>	Orario scolastico del <b>giovedì</b>
<b>15 aprile 2023</b>	Orario scolastico del <b>venerdì</b>

## 10.3 Pause didattiche

Attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello o per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere		
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Dal 6 al 10 febbraio 2023	Dal 15 al 19 maggio 2023
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	Dal 13 al 17 febbraio 2023	Dal 17 al 21 aprile 2023

## 10.4 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica partecipano al progetto "I valori della persona e della convivenza civile: dal proprio contesto di vita alla società globalizzata" (*Allegato 23*).

Per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica:

- Per quanto riguarda la scuola primaria si procederà con la nomina di docenti esterni;
- Per quanto riguarda la scuola secondaria si potrà individuare, in primis, la disponibilità di docenti interni, poi, eventualmente, si procederà con la nomina di docenti esterni.

## 10.5 Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale è una metodologia di apprendimento improntata sul "fare" e può essere applicata a tutte le discipline scolastiche. Essa include attività esperienziali che prevedono il lavoro attivo degli studenti che portano all'apprendimento attraverso deduzioni, scoperte e riflessioni condivise.

Le attività laboratoriali, dunque, prevedono una metodologia di tipo esperienziale dove il bambino ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante, in un ambiente dove è possibile sbagliare.

L'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

## 10.6 Laboratori extrascolastici

L'istituto organizza anche dei laboratori extrascolastici con lo scopo di promuovere le attitudini, la sensibilità, i desideri e le ambizioni degli alunni.

In questo momento saranno loro a scegliere, cercando di trovare l'ambito più consono alle loro aspettative; questo li renderà più responsabili e autonomi nell'iniziare un cammino formativo di crescita armonica e consapevole.

Non mancheranno il supporto e la guida dei docenti referenti che, comunque, con loro instaureranno un rapporto speciale che avrà una ricaduta positiva anche sulla didattica, sviluppando un cammino che li porterà ad essere "veramente competenti".

I laboratori sono suddivisi in diverse aree di apprendimento:

- laboratorio musicale;
- laboratorio informatico-tecnologico;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio creativo.

### 10.6.1 SCUOLA PRIMARIA

Denominazione	Referente	Destinatari
<b>Manipolativo-creativo</b>	Spaziani Franca	Alunni delle scuole primarie di Cannara, Cantalupo e Bevagna
<b>Lingua inglese</b>	Nardi Brunella	Tutti gli alunni delle scuole primarie di Cannara, Cantalupo e Bevagna
<b>Scacchi</b>	Associazione "Diamoci una mossa"	Tutti gli alunni delle scuole secondarie di Cannara, Cantalupo e Bevagna

<b>Musicale</b>	Verzieri Francesco	Per genitori e personale scolastico: formazione di un coro scolastico
<b>Musicale</b>	Verzieri Francesco	Alunni della scuola primaria di Cannara

## **10.6.2 SCUOLA SECONDARIA**

<b>Denominazione</b>	<b>Referente</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Manipolativo-creativo</b>	Spaziani Franca	Alunni della scuola secondaria di primo grado di Bevagna
<b>Informatico</b>	Ottavi Giacomo	Tutti gli alunni delle scuole secondarie di Cannara e Bevagna
<b>Lingua inglese</b>	Oxford Language	Tutti gli alunni delle scuole secondarie di Cannara e Bevagna
<b>Musicale</b>	Salemmi Filippo	Alunni della scuola secondaria di primo grado di Bevagna
<b>Musicale</b>	Verzieri Francesco	Per genitori e personale scolastico: formazione di un coro scolastico
<b>Musicale</b>	Verzieri Francesco	Alunni della scuola secondaria di primo grado di Cannara

## 10.7 Concorsi, iniziative e collaborazioni

I concorsi le iniziative e le collaborazioni con le associazioni del territorio saranno realizzate esclusivamente nella modalità on-line ed in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria sarà valutata la possibilità di svolgerle in presenza.

### CONCORSI

Titolo	Destinatari	Referente
<b>Concorso Lions Club International "Un poster per pace"</b>	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Bevagna	Anna Frongia
<b>Concorso Lions Club International "Un poster per pace"</b>	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Cannara	Anna Frongia

### INIZIATIVE

Titolo	Destinatari	Referente/ Collaborazione
<b>Io leggo perché</b>	Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Cannara	Piccotti Patricia
<b>Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate</b>	Gli alunni delle classi quinte di Cannara	Mattonelli Monica Comune di Cannara
<b>Sportello d'ascolto "Io parlo, se tu mi ascolti davvero.....- A tu per tu con lo psicologo"</b>	Docenti e famiglie degli alunni dell'I.C. Bevagna – Cannara	Convenzione I. C. Bevagna - Cannara e AVIS Cannara (Sez. Lucio Pasqualoni)
<b>Frutta nelle scuole</b>	Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Cannara	Iniziativa ministeriale
<b>Matinée a teatro</b>	Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Cannara	Collaborazione con Associazione culturale

		Strabismi e Teatro Thesorieri di Cannara
<b>Aspettando la stella</b>	Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle classi terze e quinte della scuola primaria di Bevagna	Ottavi Rita Amministrazione comunale
<b>Il mercatino di Natale</b>	Gli alunni della scuola dell'infanzia di Bevagna	Ottavi Rita I ragazzi dell'oratorio di Bevagna Amministrazione Comunale
<b>Latte nelle scuole</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cantalupo	Iniziativa ministeriale
<b>Dalla scuola al teatro... dal teatro alla scuola</b>	Gli alunni delle scuole dell'infanzia, gli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie di Bevagna e Cantalupo e gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Bevagna	Compagnia teatrale Agape Teatro Torti di Bevagna

## 10.8 Accordi di rete

Denominazione	<b>RETE “A SCUOLA SICURI”</b>
Obiettivi	Favorire la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche per il raggiungimento delle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione tra le scuole,</li> <li>• formazione per la sicurezza del personale,</li> <li>• studio di casi di carattere amministrativo,</li> <li>• condivisione di procedure,</li> <li>• percorsi progettuali rivolti agli alunni,</li> <li>• iniziative di collaborazione e scambi interistituzionali.</li> </ul>
Scuola capofila	Istituto Comprensivo Ferraris di Spello

Denominazione	<b>RETE “INNOVAMENTI”</b>
Obiettivi	Favorire la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per il conseguimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• formare il personale sulle metodologie didattiche innovative;</li> <li>• condividere esperienze tra i dirigenti scolastici, i DSGA, il personale amministrativo;</li> <li>• progettare attività volte alla prevenzione della dispersione e al miglioramento degli apprendimenti.</li> </ul>
Scuola capofila	Istituto Comprensivo Ferraris di Spello

Denominazione	<b>“RETE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ED IL MEDICO COMPETENTE”</b>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all’ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell’attività lavorativa.</li> </ul>
Scuola capofila	Istituto Tecnico Economico “F. Scarpellini” Foligno

Denominazione	<b>RETE PROGETTO PON FSE “COMUNICARE IL PATRIMONIO CULTURALE DALLO STORYTELLING AI SOCIAL MEDIA NEI BORGHI UMBRI”</b>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio</li> <li>• Collaborazione e utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali comuni per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali</li> </ul>
Scuola capofila	Liceo Scientifico “ G.Marconi” Foligno
Denominazione	<b>RETE “ROBOCUP JRUMBRIA”</b>

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere l'impiego della "Robotica educativa" nella Scuola</li> </ul>
Scuola capofila	I.P.S.I.A. "E. Orfini" Foligno

Denominazione	<b>RETE "SCUOLA GREEN"</b>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema attraverso azioni e pratiche quotidiane,</li> <li>• diffondere, tra le scuole aderenti, pratiche didattiche innovative,</li> <li>• sviluppare un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca e d'insegnamento,</li> <li>• svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni</li> </ul>

Denominazione	<b>RETE "SCUOLE PER LA SALUTE"</b>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare gli interventi delle scuole nel campo della promozione della salute per conseguire, nelle varie comunità scolastiche, risultati di formazione e crescita rispondenti ai bisogni del territorio.</li> </ul>

# 11. IL PTOF E LE RISORSE UMANE

## 11.1 Pianificazione e gestione del personale

Come recita il comma 5 della L.107: “Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema d’istruzione, è istituito (...) l’organico dell’autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti del Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.

I docenti dell’organico dell’autonomia “concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce quindi un aspetto qualificante di una scuola che vuole essere autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell’utenza e del territorio.

I docenti dell’organico dell’autonomia, proprio per attuare una didattica individualizzata e personalizzata, progetteranno attività, in orario curricolare, di recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte e con gruppi di livello. Il progetto è allegato al presente Piano (Allegato 16). In quest’ottica l’organico dell’autonomia costituisce un’importante occasione di ampliamento dell’offerta formativa a favore degli studenti: una pianificazione delle risorse umane concorre ad un avvio nella direzione di un rinnovamento dei saperi e di uno sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Nel corrente anno scolastico, per fronteggiare la complessa situazione epidemiologica, è stato assegnato l’Organico Covid sia in termini di collaboratori scolastici che come personale docente (N. 7 collaboratori scolastici, n. 1 docente per le scuole dell’infanzia e n.2 docenti per lo sdoppiamento di due classi delle scuole primarie).



## POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazioni
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia BEVAGNA</b>	a.s. 2022-23: <b>Bevagna/ Cantalupo</b> n. 101	<b>Bevagna/ Cantalupo</b> n. 8+1R.C.	<b>Bevagna/ Cantalupo</b> Alunni n. 3 Docenti n. 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elevato numero di alunni stranieri.</li> <li>● Elevato numero di alunni con disabilità.</li> </ul>
<b>Scuola primaria BEVAGNA/ CANNARA</b>	a.s. 2022-23: <b>Cannara:</b> n. 83 T.N. - Cl. 5 n. 79 T.P. - Cl. 5	<b>Cannara</b> n.17+1 I.R.C.	<b>Cannara</b> Alunni n. 11 Docenti n. 9	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elevato numero di alunni stranieri.</li> <li>● Elevato numero di alunni con disabilità.</li> </ul>
	a.s. 2022-23: <b>Bevagna/Cantalupo:</b> n. 195 T.N. - Cl. 13	<b>Bevagna/ Cantalupo:</b> n.19+ 1 R.C.	<b>Bevagna/Cantalupo</b> Alunni n. 11 Docenti n. 9	

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazioni
	Classi di concorso	Posto di sostegno	
a.s. 2022-23 <b>Cannara:</b> n. 127 T.N. - Cl. 6	A001 ARTE ORE 18 A022 LETTERE DOCENTI 3 + 9 ORE A028 MATEMATICA N.2 A030 MUSICA ORE 12 A049 S. MOTORIE DOCENTI ORE 12 A060 TECNOLOGIA 12 ORE AA25 LINGUA FRANCESE ORE 12 AB25 LINGUA INGLESE DOCENTI N. 1 RELIGIONE ORE 12 POTENZIAMENTO DOCENTI N.1	<b>Cannara:</b> Alunni n. 3 Docenti n. 2 +3h	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elevato numero di alunni stranieri.</li> <li>● Elevato numero di alunni con disabilità.</li> </ul>
a.s. 2022-23 <b>Bevagna:</b> n. 111 T.N. - Cl. 6	A001 ARTE OR E 18 A022 LETTERE DOCENTI 3 + 9 ORE A028 MATEMATICA N.2 A030 MUSICA ORE 12 A049 S. MOTORIE DOCENTI ORE 12 A060 TECNOLOGIA 12 ORE AA25 LINGUA FRANCESE ORE 12 AB25 LINGUA INGLESE DOCENTI N.1 RELIGIONE ORE 12 POTENZIAMENTO DOCENTI N.1	<b>Bevagna:</b> Alunni n. 6 Docenti n. 4 +6h	

## 11.2 Nuovi spazi di flessibilità con l'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia verrà utilizzato nelle scuole primarie e secondarie di I grado per attività curricolari, di recupero e di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa, ai fini dell'attuazione Piano di Miglioramento (Legge 107/2015, commi 63-77, D.Lgs. 62/2017).

Tali attività, concordate con i docenti referenti di classe e di plesso, possono prevedere sdoppiamento della classe, compresenza in classe, supporto organizzativo e didattico alla classe, attività a piccoli gruppi, interventi individualizzati, realizzazione di progetti, laboratori pomeridiani.

Tali interventi verranno calendarizzati nella seguente tempistica:

- **Settembre/Metà Ottobre:** analisi delle criticità delle classi.
- **Metà Ottobre/Metà Maggio:** programmazione delle attività di recupero, di potenziamento, di compresenza o di sdoppiamento della classe, di laboratori pomeridiani; attuazione nelle classi individuate delle attività programmate e condivise con i docenti dei team/consigli di classe (attività curricolari e laboratoriali).
- **Metà Aprile/Maggio:** nelle scuole secondarie di I grado le attività saranno rivolte principalmente alle classi III in vista degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

## 11.3 Progettazione di azioni formative in prospettiva triennale

L'importanza della formazione rivolta all'intera comunità scolastica è prevista ed ampiamente sottolineata sia dalla *Legge 107/2015*, art.1 comma 124, che dalle Linee Guida del Miur nel "*Piano per la formazione dei docenti 2016/2019*"; in entrambi i documenti si evidenzia la formazione come fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo.

La formazione in servizio diventa "*ambiente di apprendimento continuo*", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo del capitale umano e professionale della comunità scolastica.

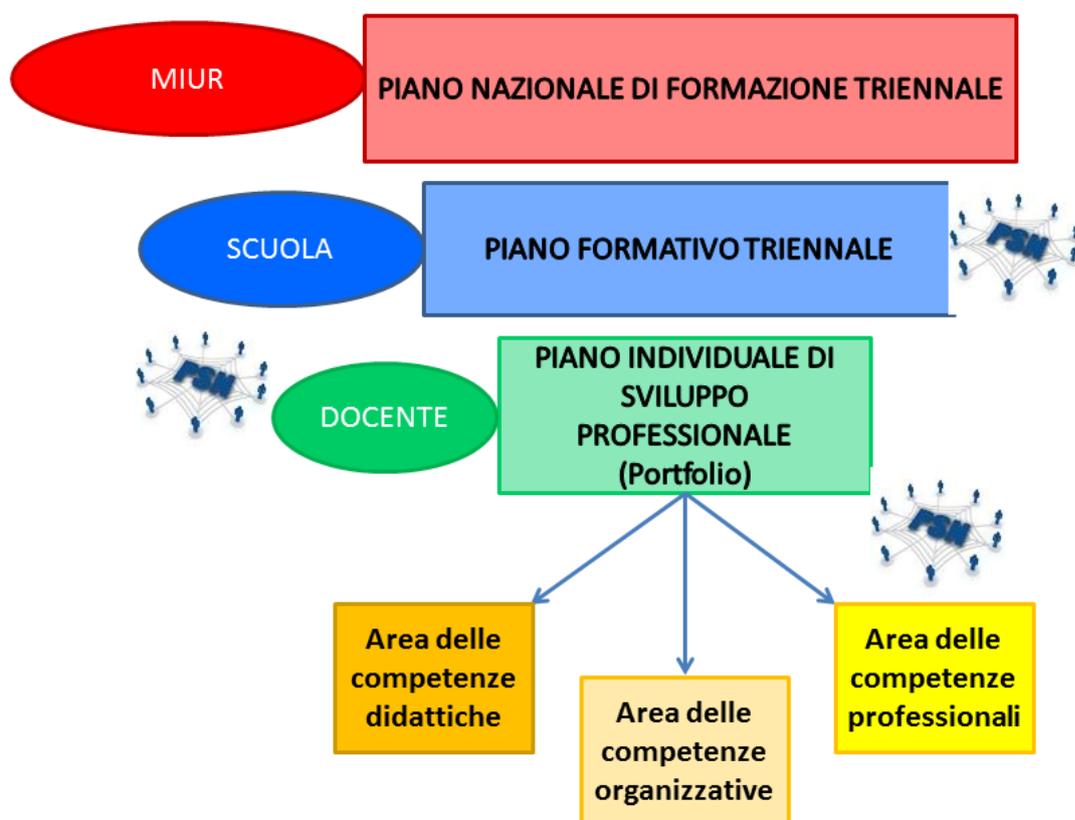
Le azioni formative, coerenti con il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, prevedono percorsi trasversali e specifici, rivolti a tutti i docenti, ai docenti per dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che collaborano con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni... attraverso diverse modalità: formazione in presenza, on line, in rete,

approfondimento personale e collegiale, sperimentazione didattica... Il Piano di formazione si configura come strategia per lo sviluppo e il miglioramento dell'Istituto, in stretta interconnessione con il *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e con il *Piano di Miglioramento (PdM)*.

Nelle *indicazioni normative* la formazione viene declinata in alcuni passaggi innovativi:

- la formazione in servizio intesa come logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano di formazione triennale;
- l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buona pratiche, come criteri per valorizzare e incentivarla professionalità docente.

#### ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE PER I DOCENTI



Gli *obiettivi formativi*, nell'ottica di uno sviluppo personale e professionale come finalità strategica permanente, sono riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;

[INDICE](#)

- obiettivi di miglioramento della scuola;
- strategia per lo sviluppo del sistema educativo.

Le aree di sviluppo professionale, connesse alle azioni formative, sono riconducibili a:

- possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento;
- possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e al lavoro collaborativo in rete;
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione e riflessione sulle pratiche.



## Competenze e Aree della formazione



**Competenze di sistema**

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

**Competenze per il 21esimo secolo**

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro



**Competenze per una scuola inclusiva**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



# Piano di formazione personale docente e ATA

Con riferimento al Piano di Miglioramento, nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

## PERSONALE DOCENTE

In riferimento al Piano Triennale per la formazione dei docenti (Decreto MIUR n.3373 del 01/12/2016), si individuano le seguenti ulteriori aree formative per la formazione di specifici gruppi di docenti:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti neo-assunti, docenti impegnati nelle azioni definite nel PNSD, consigli di classe o team docenti
Valutazione e miglioramento	Gruppi di miglioramento per RAV e PdM, docenti impegnati nelle azioni definite nel PNSD, consigli di classe o team docenti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES
Autonomia organizzativa e didattica	Staff, funzioni strumentali, referenti di progetto
Competenze di lingua straniera	Docenti neo-assunti, consigli di classe o team docenti, insegnanti di scuola primaria
Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Funzione strumentale, referenti di progetto, insegnanti di sostegno, consigli di classe o team docenti, docenti neo-assunti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Gruppi di miglioramento per RAV e PdM, referenti di progetto, consigli di classe o team docenti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES

## PERSONALE ATA

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Gestione documentale e segreteria digitale	Assistenti amministrativi
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Assistenti amministrativi
Sicurezza (D.lgs. 81/2008)	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Procedure digitali sul SIDI e dematerializzazione	Assistenti amministrativi

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	Assistenti amministrativi
Gestione dei laboratori dell'istituzione scolastica	Assistenti amministrativi
Supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza	Assistenti amministrativi
Gestione del sito web della scuola	Assistenti amministrativi
Collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Assistenza agli alunni con disabilità	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

<b>ATTIVITA' FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE DOCENTE COINVOLTO</b>	<b>PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE</b>	<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
<p>1. Corso di formazione sull'autismo - "Non solo FORMA ma anche AZIONE: le buone prassi per l'inclusività dei soggetti con disturbo dello spettro dell'autismo"</p> <p>Centro di psicologia Dedi Care</p>	<p>Docenti di classe e di sostegno: incontri on line</p> <p>Sportello d'ascolto: riacordo con i docenti rispetto al lavoro e alla gestione dei vari comportamenti problema.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inclusione e disabilità</li> <li>- Integrazione e competenze di cittadinanza</li> <li>- Condivisione di buone pratiche educative</li> </ul>	Da novembre
<p>2. Laboratorio formativo G.E.P.P.I. Geometrie Educative: Pensiamo positivo e P.I.P.P.I. Insieme</p> <p>Asl Umbria 1, Distretto Sanitario dell'Assisano, Zona sociale 3</p>	<p>Docenti delle scuole primaria e secondaria di Cannara</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione e competenze di cittadinanza</li> <li>- Didattica disciplinare con metodologie innovative</li> <li>- Condivisione di buone pratiche educative</li> </ul>	Da ottobre a gennaio

<p>3.USL UMBRIA 1 USL UMBRIA 2</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>- Creazione di una rete istituzionale tra Famiglie, Scuola e Servizi Sociali territoriali</p> <p>- Promozione della salute</p> <p>- Educazione socio – affettiva</p> <p>- Condivisione di buone pratiche educative</p>	<p>Date e modalità da comunicare</p>
<p>4.Formazione “Screening disturbi specifici dell’apprendimento”</p> <p>Centro Dialogo – Dott.ssa Schiaroli Laura</p>	<p>Docenti sezione 5 anni scuole dell’infanzia</p> <p>Docenti classi I e II delle scuole primarie</p>	<p>- Promozione di una didattica inclusiva</p> <p>- Condivisione di buone pratiche educative</p>	<p>Date e modalità da concordare all’inizio dell’anno da parte del docente referente del progetto</p>
<p>5.Aggiornamento e formazione digitale</p> <p>Prof. Giacomo Ottavi</p>	<p>Docenti delle scuole secondarie di primo grado</p> <p>Docenti delle classi III delle scuole secondarie di primo grado</p>	<p>Consolidare le competenze digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RE Spaggiari: gestione scrutini</li> </ul> <p>Consolidare le competenze digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RE Spaggiari: gestione esami</li> </ul>	<p>Nel corso dell’ a.s. 2022-2023</p>
<p>6.Formazione Sicurezza</p>	<p>Personale docente e ATA</p>	<p>Formazione sicurezza Obblighi di formazione prevista dal D.Lvo n.81/2008</p>	<p>Date e modalità da comunicare</p>
<p>7.Corso di formazione in rete con l’IC Ferraris di Spello e l’IC Foligno 5 sulle metodologie innovative (debate, flipped,...). Didattica disciplinare (in ottica</p>	<p>Docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado</p>	<p>- Didattica disciplinare con metodologie innovative</p> <p>- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento</p>	<p>Nel corso dell’ a.s. 2022-2023</p>

pluriennale italiano e matematica)			
8.Segreteria digitale	Personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Digitalizzazione delle procedure amministrative</li>   <li>- Applicazioni del gestionale di segreteria digitale e registro elettronico Spaggiari</li> </ul>	Nel corso dell'a.s.

## 12. LE RISORSE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento	Motivazioni
<p><b>Strumentazioni tecnologiche (Lim, PC, tablet, stampanti, tastiere, ...)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● PON</li> <li>● Fondi MIUR</li> <li>● Contributi da Enti Locali (Accordi di programma)</li> <li>● Donazioni di associazioni presenti sul territorio</li> <li>● Concorsi a premi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodologia laboratoriale</li> <li>● Didattica individualizzata e personalizzata</li> <li>● Potenziamento delle competenze digitali</li> <li>● Innovazione metodologico-didattica nel processo di insegnamento/apprendimento</li> <li>● Pensiero computazionale e attività di coding</li> <li>● Metodo sperimentale di studio</li> <li>● Cooperative Learning e lavori di gruppo</li> <li>● Didattica Digitale Integrata (DDI) e Didattica a Distanza (DAD).</li> </ul>

## 13. PER CONCLUDERE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il quadro di riferimento unitario per individuare tempi e modalità di erogazione del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo Bevagna-Cannara e rappresenta un work in progress, aperto ad ogni modifica e/o integrazione qualora, in sede di verifica periodica, la necessità e le circostanze lo richiedano.

Alcune parti verranno monitorate ed eventualmente aggiornate annualmente, tenendo in considerazione il numero degli alunni, il numero dei docenti, la tipologia di alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, le esigenze formative emergenti, i finanziamenti del MIUR, le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Molti aspetti di un sistema scolastico, quindi, necessitano una specifica contestualizzazione nel tempo e nello spazio, una costante verifica della funzionalità delle azioni intraprese, una disponibilità ed una flessibilità al cambiamento e al miglioramento.

Altri aspetti, invece, rimangono ben saldi come colonne portanti dell'identità culturale di un sistema scolastico: l'attenzione a tutti i bisogni educativi, la promozione di un'armoniosa crescita umana e scolastica, la costruzione di un ambiente di apprendimento improntato all'integrazione e all'interculturalità.

A tal proposito si possono mutuare delle bellissime parole da Nelson Mandela:

*"Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua e una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale..."*

